ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 27 Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8688

Dallo sciopero generale alla rivoluzione in Russia

Una città morta. - Binari distrutti e stazioni incendiate. Una corazzata data alle fiamme dai rivoltosi. - Lo czar fugge?

Situazione disperata.

PIETROBURGO 26 (N). Lo sciopero dilaga con spaventevole rapidità in tutta la Russia e la rivolta con esso. Pietroburgo pare una città morta; ogni comunicazione è interrotta.

Dalle provincie giungono notizie raccapriccianti.

Un «meeting» di impiegati ferroviari ha avuto luogo ieri sera. Si notificò che le amministrazioni delle linee al sud di Vologda e la prima compagnia delle linee locali, hanno aderito allo sciopero.

Con un ordine del giorno imperiale, contrassegnato dal granduca Vladimiro, le truppe della guarnigione di Pietroburgo sono messe sotto il comando di Trepoff. Pattuglie girano dovunque.

Si assicura che stamane alla stazione della ferrovia finlandese sono arrivati due vagoni carichi di bombe. Allorchè la polizia accorse per sequestrare i vagoni, questi erano già scaricati. Dalle 6 pom. è sospeso il movimento dei trams.

Il panico che è scoppiato alla Borsa causò un tremendo tracollo delle azioni ferroviarie e dei valori industriali. I funzionari presentano in massa domande di congedo per assicurarsi ancora all'ultimo momento la pensione. I poliziotti domandano pure di essere congedati. Si cerca di indurli a restare dando loro un aumento di stipendio. In un comizio rivoluzionario tenutosi ieri notte si presentarono come oratori persino ufficiali e soldati.

Si sono messi in isciopero gli operai occupati nel nuovo arsenale alla costruzione delle navi da guerra «Bajan», «Giljak», «Pallada», «Chivinet», nonchè gli operai delle officine della marina. Scioperano pure gli impiegati della direzione generale delle ferrovie dello Stato, del Ministero delle ferrovie e quelli dell'amministrazione dello «zemstvo» del governatorato di Pietroburgo. La direzione del partito rivoluzionario socialista vende armi da fuoco agli scioperanti. Per ogni fucile si dànno 25 cartucce.

Stasera fu pubblicato un «ukas» del governatore generale Trepoff che proibisce la chiusura dei negozi di commestibili. I proprietari di tali negozi che trasgredissero a questo divieto, saranno espulsi da Pietroburgo entro ventiquattro ore.

A Mosca, Charkoff e Jekaterinoslav avvennero ieri conflitti sanguinosi.

A Kalisz e Lodz è sospeso il lavoro in tutte le fabbriche. Anche i ferrovieri sono in sciopero.

A Kursk, per invito degli scioperanti, smisero il lavoro gli impiegati del Governo e delle autorità autonome.

La famiglia imperiale in fuga?

PARIGI 26 (N). L'«Eclair» ha da Pietroburgo che la famiglia imperiale, paventando gli avvenimenti, si rifugerà in Germania. Il «Petit Parisien» reca che la famiglia imperiale sarebbe già fuggita dalla Russia a bordo del suo yacht.

BERLINO 26 (N). Da Pietroburgo si comunica all'Agenzia Laffan: Nei circoli di Corte si assicura che lo czar, per ristabilirsi dall'eccitazione nervosa prodotta dai dolorosi avvenimenti di questi ultimi due anni, farà un soggiorno di due mesi in Danimarca e passerà presso la Corte danese anche le feste di Natale. Secondo le stesse informazioni il conte Witte riceverebbe i più ampi poteri e sarebbe quasi un reggente a capo dell'intero Governo.

Il ministro delle comunicazioni preso a revolverate.

VIENNA 26 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo: Il movimento commerciale è completamente arenato. I prezzi dei viveri aumentano di ora in ora. Particolarmente critica è la situazione nei sobborghi dove non vi è modo di rifornirsi di viveri.

L'altro ieri, com'è noto, il ministro delle comunicazioni, principe Chilkoff, dovette guidare egli stesso il treno che lo portò da Mosca a Pietroburgo. Al momento della partenza gli scioperanti spararono contro di lui delle revolverate e lo costrinsero a ritornare indietro. Appena a mezzanotte egli riuscì a partire.

Da Mosca si annunciano scontri sanguinosi per le vie. I farmacisti e gli infermieri dell'ospedale comunale sono in isciopero. I capi del movimento continuano ad aizzare gli operai. Si aspetta un manifesto dello czar circa la costituzione, che sarebbe l'unico mezzo di salvezza.

Gli scioperanti distruggono i binari e le stazioni. - Un treno salvo per miracolo

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Sulla ferrovia Nicolai, a cinque verste da Pietroburgo, una colonna di cinquemila operai incominciò a distruggere la linea ferroviaria per impedire qualsiasi comunicazione con Pietroburgo. Avevano compita la loro opera, quando s'avvicinò a tutto vapore il treno postale da Mosca; il macchinista s'accorse dell'opera di devastazione e riescì a far fermare il treno. La folla furente bastonò il personale del treno, ma non fece alcun danno ai passeggeri. Il vapore fu sprigionato dalle caldaie ed i passeggeri dovettero con i loro bagagli ritornare a piedi a Pietroburgo. Per ristabilire la linea distrutta fu mandato un treno blindato con truppe. I soldati erano pronti a far fuoco subito, se gli scioperanti li avessero molestati.

VARSAVIA 26 (N). Presso Censtochau, sulla ferrovia Vienna-Varsavia, gli scioperanti distrussero il binario. Essi impedirono pure ai treni di proseguire. Nei pressi di Mischkoff fu fatto saltare in aria un ponte ferroviario.

SIZERAN 26 (N). Si attende l'arrivo di un treno speciale che conduce un gruppo di scioperanti, i quali hanno già distrutto due stazioni, e si apprestano a distruggere quella di Sizeran.

La „Potemkin" incendiata dai rivoluzionari a Sebastopoli.

LONDRA 26 (N). L'«Evening Standard» ha da Odessa essere giunta colà da Sebastopoli la notizia che i rivoluzionari incendiarono e distrussero la corazzata «Potemkin», che era stata ribattezzata col nome di «Ponteleimon».

Lo stato d'assedio a Riga.

RIGA 26 (N). In seguito alle molte uccisioni avvenute in questi ultimi giorni, sarebbe proclamato qui lo stato d'assedio.

All'Università di Charcoff.

CHARCOFF 26 (B). Oggi all'università si radunarono circa 2000 persone; sopraggiunte le truppe, queste circondarono l'edificio e coloro che vi erano raccolti si barricarono. Dopo lunghe trattative dei professori con le autorità militari, i dimostranti furono lasciati liberi. Il comizio ch'essi volevano tenere seguirà all'aperto e col permesso dell'autorità.

Come il principe Federico Leopoldo di Prussia potè ritornare a Berlino.

BERLINO 26 (N). Il principe Federico Leopoldo di Prussia è ritornato dalla Russia a Berlino. La direzione della ferrovia Varsavia-Vienna aveva dichiarato di dover declinare la responsabilità per la sicurezza del treno. Il principe però si risolse di approfittare del treno di Corte mandatogli incontro da Berlino a Varsavia e partì subito. Al treno fu data una scorta di cinquanta uomini di fanteria, temendosi conflitti con gli scioperanti. Il treno arrivò ad Alexandrovo senza incidenti.

De Witte a capo del nuovo ministero.

Il severo monito d'un giornale e l'insipienza del Governo.

PIETROBURGO 26 (N). Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri sera al palazzo Maria si decise definitivamente in senso affermativo la questione della creazione di un gabinetto di ministri. Il capo dei ministri avrà il titolo di «presidente» ed avrà il diritto di proporre i candidati per i vari portafogli ad eccezione di quelli del ministro degli esteri, della guerra, della marina e della Corte imperiale.

PARIGI 26 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps»: De Witte, nominato primo ministro con poteri estesissimi, convocò il consiglio dei ministri ad una seduta straordinaria in casa sua e decise di promulgare immediatamente le leggi sulla libertà di stampa e libertà di riunione. Il «Russ» dichiara fin d'ora che ciò è insufficiente e che soltanto la consultazione della volontà nazionale è capace di ricondurre la pacificazione degli animi. Il giornale invita il Governo a ricordare la lezione della rivoluzione francese senza ritardi sotto pena di una soluzione sanguinosa.

Pietroburgo è isolata da tutte le parti fuorchè da quella della Finlandia. I ministri si recano a Peterhoff in battello.

Il discorso di Kilkoff davanti alla delegazione degli scioperanti produsse una impressione deplorevole. Vi si vede la prova che il Governo è incapace di rendersi conto della gravità della situazione; tuttavia persistono le voci che l'imperatore è in procinto di accordare la costituzione.

Come si armano i rivoluzionari!

ROMA 26 (N). Dalle ultime notizie il «Giornale d'Italia» giudica che la situazione in Russia è terribile. E' opinione generale che il movimento rivoluzionario travolgerà anche i piani di de Witte. E' assodato che un vapore carico di 12 mila fucili e di sessantamila rivoltelle destinato ai rivoluzionari russi, affondò sulle coste finlandesi.

Il borgomastro di Innsbruck e i fatti del 3 novembre 1904.

Un' interpellanza alla Dieta,

INNSBRUCK 26 (N). Il deputato Greil, borgomastro di Innsbruck, nell' odierna seduta della Dieta presentò un'interpellanza al luogotenente sui fatti del 3 novembre 1904, in occasione della Facoltà giuridica italiana e sull'intervento della truppa, nonostante che il borgomastro avesse respinto espressamente qualsiasi intervento militare. L'oratore dichiara che tale intervento è un mezzo di violenza brutale indegno di un uomo di Stato moderno, e dimostra un così profondo disprezzo della cittadinanza di Innsbruck da costituire un' offesa che non si potrà giammai dimenticare. L'interpellante chiede come possa il luogotenente giustificare un tal procedere e come, nella sua relazione al presidente dei ministri, abbia potuto asserire che le misure prese dalla polizia erano affatto insufficienti. Domanda infine in che modo il luogotenente possa giustificare la sua fantastica relazione sui conflitti che seguirono, mentre non una parola di quella relazione è vera e perchè tralasciò di riferire al Governo che i professori Sartori e Galante avevano garantito che gli studenti italiani non si sarebbero recati alla Facoltà in corteo, ciocchè poi invece avvenne.

La terza giornata di Loubet a Madrid.

MADRID 26 (N). Ieri il re e Loubet si recarono a caccia a Rio Frio. L'automobile che condusse Loubet e il principe delle Asturie dalla stazione di Losas a Rio Frio era guidata dal re. Le due battute annunziate hanno avuto luogo sotto la direzione del conte di Saint Roman, cacciatore del re, la prima alle ore 1 del pomeriggio, la seconda alle 2. I battitori erano cento, guidati da guardie a cavallo. Soltanto la più bella selvaggina è stata presa di mira. Quarantotto fra daini e cervi sono stati uccisi. Il re si è fatto notare per la precisione del suo tiro. La visita annunziata alla Grangia ha avuto luogo in automobile alle 2 e mezzo. Il re fece mettere in azione le grandi acque. Uscendo dal palazzo della Grangia ebbe l'idea di una visita a Segovia; il presidente approvò l'idea e gli automobili furono rimessi in marcia e quella del re, guidata da lui stesso a una velocità vertiginosa percorse una ventina di chilometri. Il re e Loubet hanno visitato i principali monumenti di questa antica città, costruita sopra un'immensa roccia isolata fra due valli. La popolazione, presto informata, della venuta del re e di Loubet li acclamò gridando: Viva Loubet! Viva il re! Viva la Francia!

Loubet e il re partirono da Segovia con treno speciale nel quale pranzarono. Giunsero a Madrid alle 8. Loubet, entusiasmato della giornata, espresse al re tutta la propria soddisfazione. Il tempo fu relativamente bello, quantunque un po' freddo. La pioggia era completamente cessata.

All' ambasciata di Francia.

Brindisi militari.

MADRID 25 (N). Al pranzo offerto iersera da Loubet all'ambasciata di Francia in onore del re, presero parte 60 persone. Loubet pronunciò il seguente brindisi:

Sire! Vi ringrazio della Vostra bontà di aver accettato l'invito direttovi a nome del mio paese e Vi ringrazio di avermi dato occasione di ammirare il Vostro bell'esercito. L'odierna rivista dimostrò che Vostra Maestà può a buon diritto andare orgogliosa delle Sue truppe. La nazione spagnola, amante della pace, può fare sicuro affidamento sulla Sua imponente forza militare. Brindo di tutto cuore alla salute di Vostra Maestà ed all'esercito spagnolo.

Re Alfonso rispose:

Signor presidente! Ascolto con somma gioia le Vostre parole, nuova affermazione di quei sentimenti di alto rispetto e di cordiale amicizia che riempiono i cuori delle nostre due nazioni. Avete ragione di dire che la pace fra le nazioni è la suprema meta dell'umano progresso e che essa si fonda sulla forza armata, come sua più solida base; quanto più potente è l'esercito di ciascuna nazione, tanto più sicura sarà la pace mondiale. L'esercito spagnolo, che nella odierna rivista mostrò il suo intrinseco valore, apprezza pienamente l'importanza dell'elogio che Voi ora gli tributaste. Vi ringrazio in suo nome del Vostro giudizio tanto più prezioso per me perchè serbo incancellabile il ricordo del brillante portamento dell'esercito francese sul campo di Chalons e alla rivista di Vincennes. Levo il mio bicchiere in onore dell'esercito francese; bevete meco in onore delle armi tanto dell'una quanto dell'altra nazione, affinchè ciascuna di esse, animata dal suo patriottismo, resti memore delle passate gesta gloriose così splendidamente ricordate nelle pagine della storia.

Lo spettacolo di gala al Teatro Spagnolo. Arresti di anarchici.

Allo spettacolo di gala che si diede al Teatro Spagnolo, magnificamente addobbato, assistettero re Alfonso, Loubet e la famiglia reale acclamatissimi. Dopo la rappresentazione si eseguirono la Marsigliese e l'Inno spagnolo. Il pubblico gridava: Viva il re! Viva il Presidente! A mezzanotte il re e Loubet fra continue acclamazioni entusiastiche ritornarono alla reggia.

Mentre Loubet e re Alfonso erano accolti in teatro dall'elegantissimo pubblico al grido di «Viva la Francia!», un arresto sensazionale si operava al di fuori. Alle 10 un agente di polizia francese di servizio al teatro, riconosceva un anarchico. Era accompagnato da uno spagnolo. Entrambi furono arrestati.

L'arrestato, che pretende di essere svizzero, si chiama Emilio Courvoisier. Egli proviene dalla Francia e si è qualificato per commesso viaggiatore di uno stabilimento litografico. Perquisito, non gli furono trovati indosso nè armi nè ordigni.

In seguito a questo arresto l'itinerario per il ritorno alla Reggia del corteggio reale è stato modificato.

La partenza di Loubet.

MADRID 26 (N). Il presidente Loubet è partito stasera alle 5.45 salutato alla stazione dal re e dai membri della famiglia reale. Il re ed il presidente si accomiatarono con una forte stretta di mano e con parole di cordiale amicizia. Il treno si mise in moto fra le salve dei cannoni ed il suono della Marsigliese.

„Teniamo asciutte le polveri ed affilate le spade".

Gli spiriti bellicosi di Guglielmo II.

BERLINO 26 (B). Stamane è stato inaugurato il monumento a Moltke, che sorge nella Königsplatz. Erano presenti gli imperiali, il principe ereditario, gli altri membri della casa imperiale, il cancelliere dell'impero, parecchi principi, gli ammiragli, i generali e i membri della famiglia Moltke. Il generale colonnello conte Schreffen ha tenuto il discorso inaugurale, rilevando i meriti di Moltke. L'imperatore depose sul monumento una corona di lauro in oro, con l'iscrizione: «Al più grande generale del grande imperatore».

Al pranzo di Corte l'imperatore pronunciò questo brindisi: «Alla odierna giornata dedico due bicchieri: Noi vuoteremo silenziosi il primo bicchiere, dedicato alla memoria del più grande generale dell'imperatore Guglielmo. Il secondo bicchiere è dedicato all'avvenire ed al presente. Vedeste, o signori, come vanno le cose nostre nel mondo: perciò teniamo asciutte le polveri ed affilate le spade; non perdiamo d'occhio la meta; prepariamo le nostre forze, e bando ai pessimisti! questo bicchiere lo vuoterò alla salute del nostro popolo in armi, dell'esercito germanico e dei suoi generali. Urrà, urrà, urrà!»

Una punta contro l'Inghilterra.

BERLINO 26 (N). E' commentatissimo il seguente passo del discorso pronunziato ieri dall'imperatore Guglielmo a Dresda, diretto evidentemente contro l'Inghilterra: Se l'impero germanico si svilupperà, come ho avuto occasione di esporvi, allora noi potremo certamente con visiera alzata e con coraggio virile, tedesco, e libero quale è dato da una buona e tranquilla coscienza, guardare in viso a chiunque piacesse di affrontarci sul nostro cammino e turbarci nell'esercizio dei nostri interessi.

DIMOSTRAZIONE NAVALE RUSSA contro la Turchia.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Sei ambasciatori chiesero ieri per mezzo del ministro degli esteri un'udienza al sultano: questa udienza riguarderà il controllo sulla Macedonia.

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Odessa che ieri la squadra russa del Mar Nero sarebbe partita da Sebastopoli per le acque turche per farvi una dimostrazione navale allo scopo di costringere la Turchia ad accettare il controllo europeo sulle finanze macedoni.

I misfatti delle bande in Macedonia

Rappresaglie rumene.

COSTANTINOPOLI 26 (N). A Gradesnica presso Florina una banda greca uccise tre bulgari e ne ferì uno. A German una banda albanese uccise cinque bulgari.

BUCAREST 26 (N). In seguito ai misfatti di bande greche molte famiglie cutzovalacche sono precipitate in miseria. Il ministero degli esteri assegnerà loro delle pensioni. Si assicura nella forma più positiva che il Governo imporrà su tutte le eredità greche in Rumenia un'imposta del 50 per cento.

Ancora bombe scoperte a Batum.

COSTANTINOPOLI 26 (N). La polizia di Batum scoperse giorni fa presso alcuni armeni una gran quantità di piccole bombe che erano imballate in scatole da aranci. A quanto constatarono le autorità, queste bombe avrebbero dovuto essere impiegate a Costantinopoli, Smirne e Salonicco.

PER IL RELIQUARIO DI CAPRERA.

Un incidente a Montecitorio.

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che ieri giunse a Roma da Caprera Ricciotti Garibaldi con la famiglia. Portò seco le chiavi delle stanze che raccolgono le reliquie e le memorie del suo genitore; perciò essi non saranno ora visibili al pubblico. E' pure a Roma Achille Fazzari. Iersera Fazzari si trovava verso le 19 nella sala di lettura di Montecitorio con l'on. Gattorno, con l'ex-deputato Colajanni ed altri, quando entrò Ricciotti. Il discorso finì col cadere sulla questione spinosa della proprietà della casa di Caprera e sui precedenti dell'attuale dissidio famigliare tra gli eredi. Ricciotti non divideva il parere di Fazzari, che diceva che un po' di torto l'avevano tutti. A un certo punto Ricciotti rimproverò a Fazzari di essere stato la causa delle note questioni sorte in questi ultimi tempi, per aver spedito un telegramma di protesta ai giornali. Fazzari negò recisamente in termini vivacissimi, e Ricciotti rispose: «Preferisco tacere, tanto un duello fra noi due è impossibile». I presenti si interposero per calmarli e Ricciotti per mostrare che non aveva rancore alcuno verso Fazzari lo avvicinò domandandogli: «Vuoi stringermi la mano?» «Mille volte e con piacere», rispose Fazzari. E le destre dei due valorosi garibaldini si scambiarono una vigorosa stretta che pose fine al dissidio.

L'on. Gattorno si adopera intanto con molto zelo a costituire il giurì arbitrale che dovrà pronunciarsi sulla vertenza tra i membri della famiglia Garibaldi.

DALLA CALABRIA.

150 orfani. - Il parere degli scienziati.

MONTELEONE 26 (N). Oggi partirono donna Amalia Cappello e la contessa Derege, qui inviate dalla principessa Laetitia. Furono salutate affettuosamente dalla popolazione. Le signore furono accompagnate alla stazione dalle autorità e dal vescovo. Partirono con esse 150 orfani diretti a Torino.

ROMA 26 (N). E' tornata a Roma, dopo aver visitato tutti i luoghi colpiti dal terremoto, la Commissione incaricata di studiare i fenomeni sismici. A parere del Comitato gli elementi raccolti e i fenomeni osservati sono sufficienti a stabilire sulla carta, almeno approssimativamente, l'epicentro del terremoto. La commissione ha studiato la questione della costruzione di case resistenti, cercando di conciliare le qualità statiche delle costruzioni con la relativa economia, non sembrando che si possano praticamente adottare per la Calabria i progetti del padre Alfani che porterebbero una spesa troppo rilevante. La Commissione presenterà quanto prima un'ampia relazione al ministro.

Amnistia in Francia.

PARIGI 26 (N). Il «Gaulois» crede sapere che l'amnistia in favore dei condannati dall'Alta Corte sarà un fatto compiuto prima della fine della settimana prossima. Il progetto, già votato dal Senato, sarebbe ratificato alla Camera che lo adotterà senza discussione.

Ammutinamento a bordo di una corazzata francese.

PARIGI 26 (B). L'«Echo de Paris» pretende di avere da ufficiali della marina la conferma che il 26 settembre l'equipaggio della corazzata «Dupetit Thouars» - in viaggio da Tolone a Saigon - si rivoltò contro gli ufficiali. Due ufficiali di servizio sarebbero stati insultati dai macchinisti, durante l'appello. Quattro capi dell'ammutinamento furono arrestati e incatenati, ma i camerati li avrebbero liberati. Quindi sulla coperta della nave l'equipaggio avrebbe cantato la Marsigliese. L'equipaggio avrebbe addotto a motivo dell' ammutinamento il cattivo cibo.

Il ministro belga degli esteri per la difesa nazionale.

BRUXELLES 26 (N). Camera. Il ministro degli esteri rileva il dovere del Belgio di difendere la propria neutralità. Il suo esercito deve essere forte abbastanza per respingere gli invasori. E' possibile che il suolo belga diventi teatro di una grande battaglia di popoli: raccomanda alla Camera di provvedere alla difesa nazionale.

SUL TRONO DI LIPPE.

BERLINO 26 (N). In seguito alla decisione della giuria nominata dal tribunale dell'impero, la quale accolse il ricorso della linea Biesterfeld, il conte Biesterfeld salirà ora il trono del principato, vacante da dieci anni, con il nome di principe Leopoldo III.

Lo sciopero dei gasisti di Tolone, composto.

TOLONE 26 (B). L'aumento di mercede chiesto dagli operai del gas scioperanti fu accordato. Essi ripresero quindi il lavoro.

Agitazione di ferrovieri in Boemia.

PRAGA 26 (N). Si dice che tutti i ferrovieri delle Ferrovie dello Stato incominceranno oggi l'ostruzione regolamentare come fecero i ferrovieri italiani. Essi domandano varie migliorie che la direzione non volle accordare. Questa ostruzione potrebbe avere conseguenze tanto più disastrose, perchè inceppa i trasporti di carbone e di barbabietole.

PRAGA 26 (N). Il movimento fra gli addetti delle ferrovie dello Stato si limita per ora al bacino carbonifero di Dux. Il personale di manovra, in gran parte czeco e socialista, ubbidisce agli ordini dei capi ed ha causato il ritardo nella partenza di alcuni treni di carbone. Si spera tuttavia in un prossimo accomodamento pacifico del movimento.

La condanna di un professore universitario per libidine contro natura.

VIENNA 26 (B). Il professore universitario Teodoro Beer fu condannato a tre mesi di carcere semplice per libidine contro natura a danno di due ragazzi di ragguardevoli famiglie viennesi. Il Beer fu trattenuto subito in arresto. Il procuratore di Stato chiese che il Beer, per esser messo a piede libero, depositasse una cauzione di un milione.

Lo scoppio di un pallone frenato.

BELFORT 26 (B). Un pallone frenato, che si adoperava per esperimenti radiotelegrafici, scoppiò all' altezza di 300 metri e cadde vicino al posto di osservazione, senza far nessun danno.

La febbre gialla a Nuova Orleans.

NUOVA ORLEANS 26 (B). Ieri ci furono nove casi e due decessi per febbre gialla. Il presidente Roosevelt arriverà oggi.

Il Tevere e l'Aniene in piena.

ROMA 26 (N). Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere è salito di metri 2.80 sopra la guardia. A Tivoli l'Aniene è salito di metri 2.10 sull'idrometro.

CRONACA LOCALE

L'attività della „Lega Nazionale"

Ecco un sunto dei verbali delle ultime sedute della Lega Nazionale (Sezione adriatica):

L'apertura di nuove scuole.

Il presidente comunicò che dall'autorità scolastica fu approvata l'apertura delle scuole di: S. Giovanni della Cisterna; Guardiella presso Trieste; Metti d'Umago; Bagnole (Monte Zotta) presso Pola; inoltre comunicò che fu approvata l'assunzione del nuovo docente signor Giuseppe Sommadossi per la scuola di Stridone presso Portole.

Erogazioni e spese.

Per oggetti e materiali scolastici furono spese complessivamente cor. 1063.27 per le scuole di Santa Domenica, Colmo, Duino, Nebola, S. Giovanni della Cisterna, Albona, Metti d'Umago, Castelnuovo d'Arsa, e per la scuola popolare comunale (sezione italiana) di Draguccio.

Furono spedite: cor. 300 alla Direzione del gruppo di Pisino per spese di manutenzione di quel giardino; cor. 32.40 all'ufficio imposte di Pinguente quale commisurazione di competenze per il contratto di compravendita del fondo per il giardino infantile in Colmo; cor. 42.29 al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo per il sopraluogo commissionale all'edificio scolastico di San Giovanni della Cisterna; cor. 99.40 per i lavori di bandaio eseguiti all'edificio scolastico di Castelnuovo d'Arsa; cor. 98.48 pagate per il collaudo delle opere agli edifici scolastici di S. Giovanni della Cisterna, alle Levade di Portole e di Castelnuovo d'Arsa; cor. 962.49 e cor. 275 al muratore per lavori eseguiti all'edificio scolastico di Castelnuovo d'Arsa.

Fu adottato di assegnare ad un maestro l'aggiunta personale d'alloggio di corone 200 per l'anno in corso; di nominare la signorina Caterina Paulovich a maestra assistente nel giardino infantile di Cherso, con effetto legale del 1. settembre; di assegnare la rimunerazione di cor. 60 a una maestra che insegnò il canto agli alunni di una scuola popolare nell'anno scolastico 1904-05; di spedire al gruppo di Monfalcone cor. 500 richieste per spese inerenti alla scuola di Duino; di conferire sussidi scolastici nell'ammontare di cor. 2275 ad allievi dell'istituto magistrale di Rovereto; nell'ammontare di cor. 8000 ad allievi degli istituti di Capodistria; e nell'ammontare di cor. 850 ad allievi delle Università di Vienna e di Graz.

Il ricavato di una festa nel Friuli.

Il gruppo di Cervignano spedì corone 1600 alla Cassa centrale quale netto ricavato dalla festa di ballo del 16 agosto.

Un nuovo Giardino d'infanzia.

E' appaltata, in via di gara privata, la costruzione dell'edificio per il giardino d'infanzia in Colmo per l'importo di cor. 14.000.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Da Montona.

Dr. Giov. Corazza	cor.	20.—
Antonio Corazza	»	20.—
Angelo Corazza	»	10.—
Operai diversi	»	20.—
E. Czastka	»	5.—
Dr. Delcaro	»	2.—
Pietro Iurza	»	2.—
Don Biagio Demarin	»	2.—
Francesco Tavolato	»	2.—
Sillich Domenico	»	2.—
Sesa, Toni e Anzolo	»	2.40
Don Adamo Zucchelli	»	1.40
Giuseppe Rabusin	»	1.—
Luigi de Micela	»	1.—
E. B.	»	1.—
Pietro Tomaz	»	1.—
X. U.	»	1.—
Giorgio Chiurco	»	1.—
G. B. Cassano	»	1.—
Luciano Zanlucchi	»	1.—
Giuseppe Rossi	»	1.—
N. N.	»	1.—
Giuseppe Mladossich	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Maizan Andrea	»	—.40

IL PRINCIPE CONSORTE (15)

«Adesso, molto probabilmente, le indagini del giudice istruttore sono rivolte a rintracciare la donna.

«Finchè l'autorità giudiziaria non aveva trovato la più piccola traccia dell'assassino del negoziante, non si poteva affermare con certezza che il movente del delitto fosse il furto.

«Non era anzi impossibile l'ipotesi di una vendetta, perpetrata da una donna, come epilogo di un dramma passionale e che il furto fosse stato commesso per deviare le indagini della polizia.

«Ma con le scoperte odierne, è dileguato il mistero che avvolgeva il misfatto.

«Si tratta di un volgare assassinio commesso con l'unico scopo del furto, da una coppia di scellerati che partirono da Zigovia dopo avere premeditato l'assassinio di un negoziante che si recava a Fresia, carico di fogli da mille, per fare un versamento o per acquistare merce in grande quantità.

«Compiuto il delitto, eccoli alle prese fra loro, perchè la donna pretende la metà della somma rubata.

«L'uomo ricusa di dividere il bottino, allora la sua compagna, già eccitata e quasi fuori di sè, per il peso della colpa tremenda che grava sulla sua coscienza, estrae una rivoltella e spara subito, in uno scatto della sua indignazione, contro l'uomo che l'ha trascinata al delitto, senza dargliene la mercede.

«La delinquente sopprime il delinquente, di notte, in una via oscura di Fresia, dopo essere stata con lui a gozzovigliare in una bettola d'infima specie; entrambi già agitati, tremanti, già sospettosi l'uno dell'altro. Bevono senza misura per obliare la strage e soffocare il timore di cadere nelle mani della polizia; quando si alzano i loro occhi riflettono una decisione irremovibile: separarsi subito a qualunque costo. In due è difficile sfuggire alle ricerche della giustizia. «Separarsi e dividere il denaro» pensa la donna.

«Allontanare la complice, portando via con me tutta la somma» ,pensa l'uomo.

«Viene il momento delle spiegazioni: sono alle strette di lasciarsi.

«Da un momento all'altro, a quell'ora, così confusi, così alterati, non padroni di sè stessi, soggetti a balbettare, a imbrogliarsi, possono imbattersi in due agenti di polizia.

«Ed ecco l'alterco. L'uomo estrae il coltello, la donna spara la rivoltella.

«Perchè la donna è in possesso di una rivoltella?

«Ella si è premunita di un'arma prima di aiutare l'assassino a commettere la strage.

«La donna è sempre un po' romantica, un po' cavalleresca: pensa di uccidersi prima di cadere nelle mani della Polizia, se il colpo non riesce.

«Dall'uccisione del negoziante Dragavi, a quella dell'assassino di lui, sono corsi quattro giorni.

«Che cosa ha fatto la coppia malvagia durante questi quattro giorni?

«E' stata in preda della incertezza, della perplessità, fors'anche dell'orrore per la strage commessa.

«Ancora i due non si sono divisi la somma rubata. Forse hanno stabilito di farlo la notte dal primo al due maggio per separarsi subito e fuggire ognuno per conto suo, in direzioni diverse.

«Senonchè l'uomo è preso dalla cupidigia di tenere per sè tutta la somma e temporeggia e dilaziona il momento di spartire, avendo cura di ubriacare la complice, finchè essa, nell'ebbrezza, lo uccide per farsi ragione».

Fin qui lo Steiner - il cui stellone di cronaca - per quanto un po' scucito e saltuario a causa della fretta con cui era stato scritto, non mancava di logica.

Vedremo quanto si può fare assegnamento sulla logica, in materia criminale.

★

La mattina dopo, mentre lo Steiner si stillava il cervello per non tener digiuni i suoi lettori di notizie relative ai due delitti, al Palazzo di Giustizia si svolgeva una scena emozionante.

Ugo Melpit. (Continua).

Cappelletti Cipriano	cor.	—.40
N. N.	»	—.40
M. B.	»	—.40
Cramer Giovanni	»	—.40
Sabaz Tomaso	»	—.20
Franco Pietro	»	1.—

Somma cor. 105.

Offerte precedenti cor. 73.551.23 e lire 244.11. Assieme cor. 73.656.23 e lire 244.11.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe de Finetti, dai nipoti sig. Giuditta e Ferdinando de Filippini, cor. 30.

Per onorare la memoria della signorina Clementina Marchiori, dalla signora Angelica Gallachi, cor. 10.

Da R. V. cor. 4, rifiutate da una gentile signorina.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Viene accordata alla vedova M. K. per la figlia Pietra Paola la continuazione del sussidio di educazione fino al compimento del 24.o anno di età.

Le doti della fondazione Coniugi Clivio vengono conferite alle concorrenti Santa Zambich e Rosina Crisnich.

Il Governo e i progetti di legge dietali. Recentemente ci siamo occupati, non certo per la prima volta, del modo con cui il Governo centrale tratta le Diete provinciali e le loro deliberazioni. Abbiamo messo in luce un caso classico: il Governo riceve tre disegni di legge d'interesse per i maestri istriani affinchè esprima il suo pensiero prima ancora che i progetti vengano presentati alla Dieta; li tiene presso di sè più di un anno senza dare una risposta, ad onta di ripetute sollecitazioni, e poi risponde negativamente proprio otto giorni dopo che la sessione dietale era stata chiusa ed aveva approvato le leggi nel tenore al quale nel suo silenzio si aveva tutto il diritto di ritenere assenziente il Ministero!

Ora sono gli impiegati comunali dell'Istria che hanno manifestato i loro lagni alla Società di protezione degli impiegati civili in Trieste per la ritardata sanzione dei disegni di legge che li riguardano. I progetti sono da parecchi mesi al Ministero con parere favorevole della Luogotenenza e dormono!

A proposito di che abbiamo dinanzi un memoriale inviato al Luogotenente dalla Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana, in seguito ad un voto del Convegno provinciale dei Comuni tenutosi a Parenzo nell'agosto p. p.

Anche quel Convegno provinciale si preoccupò di sollecitare l'approvazione superiore dei progetti di legge e delle altre deliberazioni che formano l'ampia attività della Dieta provinciale dell'Istria nella sua ultima sessione. In ciò fare il Convegno provinciale dei Comuni, come alla lor volta anche prima i Convegni distrettuali le cui manifestazioni furono già portate a conoscenza del Governo, interpretò fedelmente il pensiero di quanti nella regione seguono lo svolgimento della vita pubblica e non possono non ravvisare nella lentezza con cui vengono esaurite le deliberazioni dietali da parte del Governo centrale, tanto una prova di manchevole considerazione verso i corpi legislativi provinciali, quanto un grave inceppamento degli interessi morali e materiali del paese.

A non parlare di leggi di più vecchia data che attendono indarno la sanzione sovrana, la Dieta provinciale dell'Istria, nella sua sessione di ottobre-novembre 1904, approvò nove disegni di legge e tre statuti che abbisognano della suprema conferma. Di questi dodici oggetti n e s s u n o ebbe sinora la implorata sanzione; a quattro disegni di legge fu negata la sanzione: gli altri otto oggetti attendono ancora una qualunque risposta! Essi sono in ordine cronologico della loro approvazione dietale: la legge per la riscossione di crediti verso Comuni e concorrenze pubbliche; la legge sugli impiegati e medici comunali e sul relativo fondo pensioni; la legge concernente l'emanazione di norme per il conferimento di licenze di monta taurina; la legge per l'introduzione di una tassa sui vini per i Comuni di Lussinpiccolo e Lussingrande; la legge con la quale viene introdotto un regolamento edile per il circondario di cura di Abbazia; le modificazioni allo Statuto dell'Istituto di credito fondiario istriano; lo Statuto dell'Istituto di credito comunale; lo Statuto dell'Istituto provinciale istriano per l'assicurazione del bestiame.

Il memoriale conchiude: L'urgente bisogno dei provvedimenti a cui tendono questi progetti, è fuor d'ogni dubbio; la loro natura estranea ad ogni anche remota considerazione politica ne dovrebbe far apparire anche più sicuro e facile l'esaurimento; il vedere tuttavia dopo un anno senza risposta ben otto di questi progetti, che vanno così ad accrescere le eredità non ancora definite di sessioni anteriori, doveva indurre i Comuni ad esprimere con la maggiore insistenza il voto che il ritardo abbia a cessare entro il minor tempo possibile.

Curiosità triestine. - Il battaglio del campanone di S. Giusto. L'altro giorno la Delegazione municipale sanò, come si dice in termine burocratico, la spesa di 550 corone per l'acquisto e il collocamento a posto d'un nuovo battaglio al campanone di S. Giusto. Leggendo la notizia, udimmo in un crocchio esclamare:

— Cinquecentocinquanta corone per un battaglio!

Del crocchio tutti gli altri rimasero silenziosi, forse calcolando mentalmente «ciò che può costare» un battaglio. Uno però, dopo un po', levando gli occhi dal giornale che stava leggendo, osservò:

— Si tratta non della sola spesa del battaglio, ma anche di quella per collocarlo a posto. Il campanile di S. Giusto ha 32 metri di altezza e una scala veramente da giganti, perchè ha scalini alti almeno mezzo metro, e la gabbia della scala non è molto ampia. Per portare il battaglio nella cella delle campane si sarà dovuto fare una piccola armatura...

— Tuttavia... un battaglio... - ribattè il primo.

— Il battaglio? - interrogò quello che aveva smesso di leggere e aveva analizzato la spesa. - Quanto crede che peserà il battaglio?

— Cosa vuole che pesi... 50... 60... chilogrammi, al più.

— Io le so dire che ne pesa 200; sissignore: due quintali. E' di ferro, foggiato appositamente. E' lungo un metro e 55 centimetri.

— Quanto deve pesare il campanone se il battaglio...

— Il campanone? Aspetti (trasse di tasca un libriccino di appunti, lo sfogliò). Ecco. Il campanone? La servo subito. Il campanone di S. Giusto pesa 4672 chilogrammi.

— Perbacco! Un bel pezzo di campanone.

— Peuh! - sorrise il signore erudito in campane - non è niente. Nel Regno ve ne sono di quelle di 10, 12, 14.000 chilogrammi! Nôtre Dame di Parigi ha un campanone che pesa sedici tonnellate, e fa udire la sua voce per tutta la vasta metropoli. Ma ce n'è uno a Mosca o presso Mosca, in un convento, che pesa 75 tonnellate!

— Non continui, perchè ci avvilisce il nostro! Ci dica invece se è molto vecchio.

— Il nostro campanone? E' del 1829. Venne fuso a Venezia, come si può leggere sul campanone stesso, dai fratelli Canciano e Filippo Dalla Venezia. Fu consacrata dal vescovo Leonardis.

— L'ultimo vescovo italiano!

Si ebbe un momento di silenzio; tanto perchè la curiosità potesse foggiare nuove domande.

— Com'è alto il campanone?

— Circa un metro e mezzo, ed ha metri 1.54 di diametro alla bocca.

— Ha inscrizioni?

— La sua fede di nascita e di consacrazione e alcune immagini. Una volta si usava - e molte vecchie campane della Penisola la portano ancora - scrivere in giro - era il fonditore che se ne incaricava, quando ne approntava la matrice - una leggenda latina: «Laudo Deum verum, plebem voco, congrego clerum, defunctos ploro, fugo fulmina, festa decoro». Come si capisce, perchè è un latino che anche un ragazzino di quarta elementare lo capirebbe, la leggenda spiega tutte le funzioni della campana.

— Quel suo libretto è una miniera. Sa dirci anche come attaccano il battaglio cinghia corta.

— Non lo sa? Una volta si facevano brevi i battagli e lunga la cinghia d'attacco; ma poi le cinghie col tempo si allungavano troppo e il battaglio finiva col battere l'aria anzichè la campana. Perciò si adottò il battaglio lungo e la cinghi a corta.

— Costerà meno!

— Come? Un'ottantina di corone almeno. E' di pelle.

— E durerà?

— Una quindicina d'anni.

— Meno male...

Nuptialia. La gentile signorina Margherita Colognatti di Trieste ha dato la mano di sposa al signor Cesare Lastricati, di Roma.

Laurea. Il nostro comprovinciale sig. Angelo Corazza, di Montona, ha superato all'Università di Graz gli esami di laurea in giurisprudenza.

Nuovo ingegnere civile. Il signor ing. Antonio Bruna ha prestato giuramento presso l'i. r. Luogotenenza quale ingegnere civile autorizzato.

Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, si darà ai soci della Filarmonico-Drammatica il concerto vocale e istrumentale, di cui abbiamo dato ieri l'interessante programma.

Nuovo Circolo sportivo. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società: «Club ciclistico triestino».

Club Veloce «Trieste». Questo nuovo circolo sportivo tenne iersera il suo congresso generale costitutivo. A formare la Direzione vennero eletti ad unanimità i signori: Thiero Attilio, presidente; Tassoni Luigi, vice-presidente; Godina Oscarre, segretario; Delneri Silvio, cassiere; Posecco Carlo, Grandolin Gius., Masotti Casimiro, direttori.

Nel giornalismo. Il dott. Francesco Ciccotti annunzia nel «Lavoratore» che lascia la direzione di questo giornale per recarsi a Venezia, dove assumerà la direzione d'altro periodico del suo partito. In quest'occasione il dott. Ciccotti manda un cortese saluto anche a coloro che ha combattuto e poichè non vi è certo dubbio che fra questi siamo anche noi, ricambiamo il saluto, aggiungendo anche i nostri auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal signor Rodolfo Steidler, per onorare la memoria dei suoi figli Ugo e Anita, cor. 160, di cui cor. 80 a favore dell'Istituto dei poveri per quattro ragazzi abbandonati delle sezioni fabbri, calzolai, falegnami e scalpellini, cor. 20 a favore della Guardia medica, cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 20 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Cravos, dal sig. Augusto Tischbein cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Maria Giorgacopulo, ricorrendo il quarto anniversario della morte dell'indimenticabile sua madre, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli cor. 120 a favore del fondo sociale, a risarcimento della differenza di affitto per i locali sociali.

I lavoranti panattieri e il panificio meccanico. Iermattina alle 10, nella sala maggiore delle Sedi riunite seguì l'annunciata radunanza della Lega fra lavoranti fornai, sotto la presidenza del sig. Vincenzo Kermolj; presente per l'autorità politica il commissario sup. di polizia Pertot. Il presidente comunica essergli pervenuto un telegramma da Marburgo, col quale i fornai di questa città comunicano essere scoppiato lo sciopero in quel panificio meccanico per cui - dice egli - va da sè che gli operai di qui non debbano, anche se chiamati con laute promesse, accettare lavoro a Marburgo. Rileva quindi come i principali tendano continuamente ad organizzarsi in un solo fascio e lo dimostrarono chiaramente col congresso dei consorzi tenutosi a Vienna in questi giorni, e con le proteste collettive in merito alla minacciata autonomia dei consorzi con la progettata riforma del Regolamento industriale. Come fanno i principali, i quali hanno per sè il grande vantaggio del capitale, tanto più è indispensabile che lo facciano gli operai che di null'altro dispongono che delle proprie braccia, per cui se ommettessero di tenersi organizzati e solidali tra loro, indubbiamente rimarrebbero sconfitti. Parla poi il sig. Pagnini quale delegato della Casa del popolo, rilevando essere erronea l'interpretazione data da taluni operai all'invasione del macchinario. Coloro che vedono nella macchina un'acerrima nemica, e sembra vogliano distruggerla, commetterebbero una follia. La macchina è opera di umano progresso e dev'essere l'ausiliaria dell'uomo, poichè con l'aiuto di essa a questi sarà dato, sperabilmente in non lontano avvenire, di faticare di meno, di migliorare nelle proprie condizioni economiche e morali. Il vantaggio totale - dice l'oratore - i lavoratori lo avranno quando collettivamente saranno i padroni delle macchine, ma anche adesso che queste sono in massima proprietà dei capitalisti le macchine non possono danneggiare i lavoratori purchè oppongano di fronte ai possessori del macchinario una seria compatta organizzazione, e ciò particolarmente devono fare ora i lavoranti panattieri della nostra città, mentre nella stessa sta per sorgere il panificio meccanico. Il sig. Kermolj rileva ancora, a proposito del panificio meccanico che sta per venire attivato, l'esito di un colloquio del sig. Valentino Pittoni con la direzione del Panificio. Questa fra altro avrebbe antecedentemente dimostrato di voler stabilire l'orario di 10 ore, trovando difficoltoso fare altrimenti, ma il sig. Pittoni osservò che tale orario starebbe in contraddizione con l'orario in uso nella nostra città, il quale è di nove ore, e rilevò che affinchè per il panificio stesso non avessero da insorgere dannose controversie, bisognerebbe che venisse data la preferenza agli operai qui da tempo domiciliati, e organizzati. La Direzione del panificio promise di tener conto di tutto ciò, per cui è sperabile che ciò avvenga effettivamente. E l'adunanza si scioglie.

Il tempaccio.

Gran giornataccia quella di ieri! Il tempaccio di ierlaltro, come purtroppo già lasciava capire, non era che il preludio della bufera scatenatasi violentemente sulla città fino dall'alba di ieri. La bora sempre più potente e la pioggia abbondante prima e il nevischio poi sino verso le dieci, imperversarono costanti. Nei punti ove di solito la bora infuria con maggior violenza, per cura del Magistrato civico erano stese le corde, ma il camminare si rendeva pericoloso in tutte le vie. Le poche villiche che scendevano in città per vendere le loro derrate, avevano i panieri coperti di neve, e poverette erano tutte intirizzite dal freddo. Raccontavano di essere cadute scendendo dai monti e dicevano che parecchie delle loro compagne di viaggio avevano preferito di fermarsi a metà strada. Le rivendugliole comparvero sui mercati, dove dovevano lottare perchè la bora non portasse via i panieri, soltanto per un paio di ore, poi non potendo resistere, abbandonarono i loro posti e i mercati rimasero completamente deserti per tutto il giorno, rimanendo soltanto qualche villica, a riparo, presso le case. La pescheria aveva un aspetto desolante fin dal suo aprirsi, e dopo il mezzodì non vi erano colà che un pescatore chioggiotto con un cestello di «barboni», e alcuni rivenditori che per scaldarsi si battevano le mani al petto e camminavano su e giù dinanzi a due panche sulle quali tristamente figuravano dei cefali e delle anguille. In cambio, di compratori neanche l'ombra.

Per i lavoratori manuali delle piazze la giornata di ieri passò male come quella di mercoledì, e per i negozianti, fatta forse eccezione per i venditori di berretti, il lavoro fu miserrimo. Nel pomeriggio la bora mantenne il sopravvento sulla pioggia diacciata, ma alla sera questa riprese a cadere, senza perciò influire minimamente sulla violenza della prima.

La violenza del temporale, come ci comunica l'osservatorio meteorologico, impedì la segnalazione del mezzogiorno alla Lanterna col solito colpo di cannone. Il pallone dell'asta cadde tuttavia esattamente.

Le scuole delle classi minori vennero tenute chiuse e furono rimandati i pochi fanciulli che vi si erano recati.

Al Politeama Rossetti, causa il maltempo, la rappresentazione venne sospesa.

Il servizio dei treni. - Interruzioni e ritardi.

Il servizio dei treni della Meridionale fu addirittura scombussolato, perchè parecchi tratti di binari in trincee fra Rakek, Lubiana e Postumia erano addirittura sepolti sotto uno strato di circa due metri di neve. Il celere da Vienna in arrivo a Trieste alle 7.10 ant., arrivò invece alle 6 pom., il celere in arrivo qui alle 9.25 ant., pure da Vienna, giunse qui ieri sera alle 7.55; il postale, pure da Vienna, in arrivo qui alle 10.25 ant., arrivò invece alle 8.19 pom., giacchè tutti questi treni dovettero restare fermi alla stazione di Rakek, in attesa che fossero liberati dalla neve i binari e le trincee. Il movimento dei treni in partenza da Trieste dovette necessariamente restare in parte sospeso. Quello delle merci totalmente. Dopo circa otto ore, lo sbarazzamento della neve dalle trincee e dai binari potè essere compiuto ed i treni poterono riprendere il viaggio.

I treni della sera, tanto postali che celeri di Vienna ebbero tutti da due ore a due ore e quaranta minuti di ritardo.

In mare.

Il mare fu tempestosissimo, causa la bora ci furono parecchie interruzioni nel movimento marittimo. Le operazioni di carico e scarico furono sospese quasi completamente e perciò la partenza dei piroscafi lloydiani non potè seguire in base agli orari. Si dovette sospendere la partenza del piroscafo lloydiano per Venezia e il rispettivo ritorno da Venezia (sabato 28) e perciò il prossimo piroscafo anzichè partire lunedì da Trieste per Venezia, partirà già domenica alla mezzanotte; il ritorno seguirà regolarmente. La partenza del piroscafo in linea celere per Alessandria che doveva seguire iermattina, fu rinviata non essendo arrivati i treni della Meridionale. La partenza del piroscafo-merci per Alessandria fu rinviata al 30 corr., quella del piroscafo per la linea di Tessaglia a oggi, eventualmente a domani. Anche la partenza del piroscafo per la linea del Giappone subirà un ritardo di almeno tre giorni.

Nei treni celeri della mattina provenienti da Vienna, viaggiavano parecchi passeggeri che avevano già fissato i posti a bordo «Semiramis» del Lloyd, in partenza per Alessandria. Non essendo questi arrivati, il Lloyd fece sospendere la partenza fino a iersera, dopo l'arrivo dei viaggiatori attesi. Il piroscafo, però, alle 5.30, assistito dal «Pluto», uscì dal Punto franco, ancorandosi in rada, e iersera il «Pluto» condusse a bordo del «Semiramis» i passeggeri, e alle 8 partì.

Il piroscafo «Ravenna», proveniente da Ravenna, arriva qui tutti i giovedì; ieri, siccome non lo si vedeva arrivare, già gli interessati cominciavano a impensierirsi. La ditta Tarabocchia infatti ebbe più tardi un telegramma da Ravenna, annunziante che il piroscafo mercoledì scorso non era partito causa il maltempo; se il tempo si rimetterà, partirà di là questa sera.

Il piroscafo «Nesazio», dell'Istria-Trieste, partì alla volta di Pola, ma con un'ora e trenta minuti di ritardo, e l'«Arsa», da Pola, giunse qui, a malgrado della burrasca, con soltanto un'ora di ritardo.

I vaporetti di Muggia, Capodistria e Pirano-Isola, compirono tutti le loro corse come itinerario, salvo lievi ritardi di arrivo o di partenza.

Ai moli, alle dighe, ai lavori portuali.

Ieri mattina il tenente di porto cav. Frausin si recò con l'«Audax» a fare un giro d'ispezione alla diga del porto nuovo ed ai lavori portuali a S. Andrea, visitando pure gli uomini che si trovano a bordo di quelle barche-segnali ancorate, l'una dinanzi al molo della Sanità, l'altra molto al largo del vallone di Muggia, dove sorgerà la prima delle nuove dighe. I quattro uomini, due per galleggiante, non avevano bisogno di nulla, e non correvano alcun pericolo giacchè gli ormeggi erano all'ordine. Nel pomeriggio la visita fu ripetuta e fu bene perchè ad ambidue le barche-segnali i marosi avevano asportato i caicci. Per buona fortuna però l'«Audax» riuscì a raggiungerli e a riconsegnarli ai loro proprietari.

Va da sè che anche i lavori del nuovo molo della Sanità, quanto quelli del molo S. Teresa (Lanterna) e S. Andrea dovettero essere sospesi come sospesi pure furono tutti i lavori all'esterno della nuova stazione e dei nuovi magazzini a S. Andrea.

Al Punto franco.

Al Punto franco ieri mattina, inutile dirlo, non fu possibile neppure iniziare il lavoro di carico e scarico dei piroscafi, e tanto meno negli «hangars». Nel pomeriggio invece benchè il freddo e la bora fossero sempre intensi, su qualche vapore ormeggiato all'hangar del Lloyd fu in parte possibile il lavoro. Nei magazzini privati si potè lavorare ma non si potè invece lavorare con i carri, per far trasportare da e per città le merci.

Causa la bora parecchi piroscafi dopo aver fatto operazioni di carico e scarico e d'imbarco di passeggeri, erano pronti alla partenza fino da mercoledì sera, dovettero forzatamente rimanere ai loro ormeggi del Punto franco. Fra questi vapori citeremo il «Carpathia» della «Cunard Line», vero colosso per il nostro porto, il quale, benchè fornito di due elici, non si potè muovere, perchè senza dubbio la forza del vento lo avrebbe portato sulla diga. Altrettanto si dica del piroscafo «Solferino» della «Navigazione generale italiana», e di alcuni altri i quali tutti con grave danno sono immobilizzati in porto.

Disgrazia. - Una casa scoperchiata.

In via dell'Istria, dirimpetto al fondo Bousquet, l'ingegnere Picciola fabbricò una casa di cinque piani, che è da poco coperta. Ora stanno lavorando nell'interno. Ieri causa il tempaccio non lavoravano che i pittori alle dipendenze della ditta Fait e Pressel, e fra questi, uno dei padroni, Antonio Pressel, d'anni 40, abitante in via del Molin grande. Erano le 8 del mattino quando una forte raffica di bora imperversò contro la casa, e poco dopo si videro venir giù delle grosse tegole. Al grido «si salvi chi può», i pittori corsero fuori tutti, ma il Presel che aveva lasciato la giacca ritornò a prenderla. In quella l'intero tetto della casa si rovesciò, alcune tegole colpirono il Pressel alla testa, e la stessa sorte toccò al fuochista Vincenzo Segulin, di 51 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 25, il quale passava di là. Ambidue i feriti furono ricoverati nel portone della casa N. 18 di detta via, ove il dottore della Guardia medica chiamato riscontrò al Pressel parecchie ferite al capo e al Segulin una ferita al vertice. Quest'ultimo fu ricoverato all'Ospedale dove verso sera fu accolto anche il Pressel.

In tanto la casa scoperchiata fu visitata da varii ingegneri che ordinarono certi lavori per impedire che cadesse giù dell'altro materiale.

Cadute e accidenti.

Ieri mattina verso le 7 il cocchiere Abramo Chiseno, d'anni 35, abitante in via della Pietà N. 7, era uscito col proprio carro per recarsi al Punto franco, ma giunto che fu ai Volti di Chiozza, una potente raffica di bora rovesciò il carro e lui che vi sedeva sopra. Il disgraziato non potè più rialzarsi e una guardia, aiutata dai passanti, lo portò alla Stazione di soccorso ove il dottore constatò che aveva una frattura complicata alle ossa del crure destro. Con una lettiga venne trasportato all'ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

* In seguito a cadute in causa della bora ricorsero ieri alla Guardia medica:

Antonia Cerne, d'anni 50, portatrice di pane, abitante a Servola N. 69, per contusioni al ginocchio sinistro e distorsione alla mano sinistra.

Luciano Marcovich, di 27 anni, bracciante, per una contusione al fianco destro.

Eugenia Voltolina, di 24 anni, giornaliera, abitante in via S. Servolo N. 9, per contusioni alla spalla sinistra.

* Ieri mattina la bora gettò giù dalla scarpata del Castello, un grosso sasso che andò a cadere rompendo una lastra, in una stanza d'una casa in via Tommaso Grossi. Per buona fortuna nella stanza non c'era nessuno.

Ricorse alla Guardia medica Santina Verzier, di 16 anni, vermicellaia, abitante in via Rigutti N. 29, per la frattura del radio destro.

Confronti. - Trentasette anni fa!

Dall' egregio prof. Mazelle, direttore dell'Osservatorio meteorologico, abbiamo appreso che dal 1869 in poi, cioè da 37 anni, non si riscontrò mai nel giorno 26 ottobre nella nostra città una temperatura così bassa come quella avuta ieri. La minima riscontrata fino a quest'anno fu di 3.9 cent. mentre ieri mattina alle 8.15 i termometri segnavano + 1.2. Per trovare una ancora più bassa temperatura nel mese di ottobre conviene risalire al 29 ottobre del 1869 con — 0.3. Neve a Trieste nell'ottobre, dal 1840 in poi, cioè da 65 anni, si constatò oltre che quest'anno, soltanto due volte: il 28 ottobre 1879 e il 30 ottobre 1880. La massima velocità del vento ieri mattina era di 96 chilometri all'ora, violenza che continuò si può dire fino a ieri sera alle 9. La causa di questa perturbazione va ricercata nella depressione barometrica predominante nella parte occidentale del Mediterraneo con 752 mil. e precisamente nella zona centrale fra Tolone e Nizza.

I reclami del pubblico. Al pianterreno dell'edificio scolastico comunale di via Paolo Veronese c'è una delle biblioteche popolari comunali. Per accedervi si deve salire dodici gradini che conducono in un corridoio il quale nei giorni di pioggia è trasformato in un lago, in guisa che per entrare in biblioteca bisogna passarlo a guado. Sono trascorsi undici mesi dall'apertura e non si è ancora pensato a porre riparo a quell'inconveniente. Anche gli addetti alla biblioteca mossero lagnanze in luogo competente senza però ottenere alcun risultato.

* Il servizio del tramway. E' desiderio generale che la direzione del Tramway provveda, nei giorni piovosi e di mal tempo, ad aumentare il servizio della linea principale Boschetto-Sant'Andrea-Servola, dalle 7 alle 9, ore di maggiore movimento. In quelle due ore centinaia di ragazzi si recano nelle varie scuole, operai e impiegati si recano ai cantieri e agli stabilimenti industriali, situati fra il Campo Marzio e Servola. In quelle due ore il movimento è intenso e lo prova il fatto che i carrozzoni in questi giorni piovosi arrivano ai Portici Chiozza e in piazza Goldoni completi e alle successive stazioni la gente aspetta il tram invano, perchè non può salire in quelli zeppi. Forse si potrebbero aggiungere i rimorchi a tutte le vetture-motori della linea Kandler-Sant'Andrea.

* Per un'edicola del tram in piazza Goldoni. Da molte parti si invoca l'erezione d'un'edicola del tram in piazza Goldoni, affinchè i cittadini che attendono il passaggio dei carrozzoni per le varie linee (chè tutte transitano per quella piazza) possano ripararsi dalle intemperie.

* Carri abbandonati sulle vie. Chi transita di notte la via dell'Istria nel tratto compreso fra il campo S. Giacomo e la scuola di via dell'Istria, vale a dire dove si sta sterrando la collina, corre serio pericolo causa la notte oscura e la scarsa luce dei fanali, di cozzare con lo stomaco o col ventre nei timoni dei carri e nei carri stessi, che vengono lasciati lì durante la notte a casaccio, dove capitano, a piacimento dei rispettivi conduttori. Ieri notte uno ostruiva addirittura tutto il passaggio del marciapiede, essendo stato abbandonato proprio nel mezzo di quest'ultimo, longitudinalmente, e non nel punto più rischiarato.

* Per un paio di metri di corda. Parecchi cittadini costretti a transitare la via della Guardia, dicono che il tratto dalla via Panfilo Castaldi alla via S. Servolo è assolutamente intransitabile quando c'è bora. Chiedono che vi si metta un paio di metri di corda come si fa in altri punti della città.

LA TRAGEDIA DI IERI.

Tentato uxoricidio e suicidio.

Ieri mattina all'alba, in una casa di S. Giacomo in Monte, si svolse un dramma famigliare.

In un modesto quartierino, in via dell'Industria N. 3 A, secondo piano, abitavano da circa tre anni i coniugi Francesco Dodich, di 35 anni, da Gradisce Castelnuovo (Istria), e Teresa nata Vouk, d'anni 36. Quattro anni or sono quando questa prese marito era vedova d'un cugino del Dodich, ed aveva due figli: Giovanni, che ora conta 10 anni, e Teresa, di 7 anni. I coniugi vivevano felicissimi nel loro quartierino arredato con ordine e buon gusto. Un anno dopo nacque una bambina, ma non aveva neanche compiuti i sei mesi che la poveretta morì. Il Dodich se ne addolorò molto e fino da allora disse che per lui era meglio morire. Intanto però la moglie restò nuovamente incinta ed egli si rasserenò. Il Dodich lavorava da bracciante alla Pilatura di riso a S. Sabba e guadagnava bene. Il suo guadagno lo portava a casa, trascorrendo le ore libere con la moglie ed i figliastri. Nacque un'altra bambina, nella quale il Dodich ripose un amore infinito. Disgraziatamente però anche questa, che aveva già due anni, morì circa due mesi fa. Fu questo per il Dodich un nuovo colpo terribile. Egli perdette di nuovo il buon umore e divenne tetro, melanconico, taciturno. Nondimeno continuò a lavorare assiduamente nulla lasciando mancare alla famiglia. Ogni volta che scendeva le scale e sul portone trovava una bambina, la figlia della guardia di p. s. Zornada, si metteva a piangere invocando il suo angelo morto. Egli si espresse poi con i casigliani che era meglio morire quando non si poteva avere il bene che si voleva. Anzi un giorno, incontrando sulle scale una casigliana del primo piano, la quale ha una nidiata di figli, le disse: «Beata lei che ha tanti figliuoli. Io invece devo lavorare per i figli degli altri.» E alludeva con queste parole ai due figli del primo letto della moglie.

I Dodich, un mese fa, comperarono una cucina economica in via dell'Olmo N. 7, e la Teresa faceva da cuoca. Ma ben presto si accorsero che avevano fatto un cattivo affare, perchè ogni giorno dovevano rimetterci dei denari invece di guadagnarne. Ciò contribuì a rattristare vieppiù il Dodich che spesso piangeva come un ragazzo. Essi dovettero prendere una domestica che serviva per casa e per la cucina economica, certa Teresa Michelich, la quale dormiva nel loro quartiere, in cucina, mentre i coniugi e i due figli di primo letto dormivano insieme in una stanza. Quantunque triste e preoccupato, il Dodich dimostrava di voler bene alla moglie e non usciva mai di casa senza prima baciarla.

Ieri mattina verso le 5, i casigliani furono svegliati da alcune grida provenienti dal quartiere dei Dodich. Accorse la casalinga Francesca Janesich che abita al terzo piano, la quale incontrò sulla porta la domestica Michelich che, seminuda, senza poter neanche proferire parola, le indicò nel mezzo della cucina il suo padrone steso a terra in un lago di sangue. Nella mano destra teneva una rivoltella; nella stanza, sul letto, c'era la Dodich, anch'essa ferita che gemeva, e i suoi due figli muti dallo spavento, che s' aiutavano a vicenda a vestirsi. La guardia di p. s. Zornada, che, come abbiamo detto, abita in casa, si recò subito al commissariato di S. Giacomo, da dove telefonò alla Guardia medica e avvertì i suoi superiori. Si recarono sul luogo il commissario superiore Osti e l'ispettore Prodan. Il dottore sopravvenuto constatò che il Dodich s'era esploso un colpo di rivoltella sotto il mento e che poco gli restava da vivere. Infatti circa venti minuti dopo spirava. Il medico visitò poi la moglie e le riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione submentale (collo) ed una a due dita della mano destra. La ferita al collo è grave, ma non mortale. Col permesso del medico il commissario superiore Osti interrogò subito la donna, la quale raccontò quanto segue: «Iersera dopo aver chiuso la cucina economica, rincasarono. Egli era molto agitato e si lagnava del cattivo andamento degli affari. Ci coricammo ed egli prima d'addormentarsi mi baciò. Tutta la notte lo udii agitarsi nel letto. Questa mattina erano le 4 e mezzo, quando si alzò. Io vidi che era sofferente e gli chiesi se voleva che andassi io ad aprire la bettola, ma egli mi rispose di no. Io insistetti, ma egli rispondendomi che non aveva nulla uscì. Non erano passati neanche due minuti, quando rientrò e avvicinatosi al letto si levò gli stivali e poi mi baciò. Tremava tutto. Ad un tratto vidi che aveva nella mano destra una rivoltella; col braccio che tremava forte l'avvicinò alla mia testa. Udii uno sparo e allora balzai per fermargli il braccio, ma afferrai invece la bocca del revolver, dal quale partì un altro colpo, che mi ferì alle dita. Allora mi accorsi d'esser ferita al collo e per il dolore perdetti i sensi.»

Il figlio di lei, Giovanni, raccontò che, svegliatosi, aveva veduto il padrigno in cucina che si tirava un colpo e cadeva a terra.

La salma del disgraziato fu trasportata mediante il carrozzone dell'impresa Zimolo a S. Giusto, mentre la Dodich, dalla Guardia medica, veniva portata all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione.

Il revolver a sei cariche di 7 mm. aveva ancora una cartuccia carica. Fu sequestrato. Il figlio Giovanni fu raccolto dalla casalinga Giovanna Sirri, che abita allo stesso piano, e la bambina Teresa da Francesco Janesich, che abita al terzo piano. Più tardi però questa fu presa dalla sorella del Dodich.

Si ritiene che il povero Dodich abbia agito in un accesso di alienazione mentale.

Lo stato della Dodich questa notte si era aggravato.

Morti improvvise. Iersera verso le 7, una signora elegantemente vestita mentre passava per la via Domenico Rossetti, fu colta da malore improvviso e cadde a terra. Alcuni passanti tentarono di prestarle qualche cura, ma inutilmente; ella non dava più segno di vita. Avendo qualcuno detto che ella abitava al N. 683 di detta via, fu trasportata a braccia alla sua abitazione. La poveretta però era già morta e il dottore della stazione centrale di soccorso non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per apoplessia.

Il nome della defunta, è Giulia Feigelmüller, di 46 anni. I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore Colombo.

— Iersera alle 9.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Geppa N. 16, terzo piano, ove trovò l'agente Angelo Fornasir, di 56 anni, il quale era morto improvvisamente per paralisi cardiaca. Aveva appena finito di cenare quando reclinò la testa e cadde giù dalla sedia.

— L'altra sera il giornaliero A. Laghi, di 55 anni, da Forlì, occupato presso l'impresa Faccanoni, rincasò nella sua abitazione in androna S. Tecla 12, e alla padrona di casa, R. Vlach, disse di sentirsi male. Andò a letto, ma il male peggiorò, e alla mezzanotte egli moriva per paralisi cardiaca. Un medico constatò il decesso. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo l'ufficiale Degiampietro e l'ispettore Fitzko. Nel baule del Laghi si rinvenne un libretto della Cassa di risparmio con un deposito di 350 corone, 40 lire, un orologio e una catena d'argento, più altri effetti. Tutto fu sigillato e passato al Giudizio civile.

Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Furto con iscasso. Al quarto piano della casa N. 6 di via dell'Orologio, abitano la signora Ida Pizzetti, pensionata, ed il signor Federico Kollmann, impiegato alle Assicurazioni generali. Ieri nel pomeriggio, tanto la signora quanto il signore, furono avvertiti che la porta della loro soffitta - nella quale custodivano una rilevante quantità di effetti di vestiario ed altro - era aperta. Entrambi vi salirono per vedere se mancasse qualche cosa e constatarono che erano stati strappati i lucchetti e forzate le serrature e poi la signora Pizzetti rilevò che erano sparite tre paia di scarpe del valore complessivo di trenta corone, mentre il signor Kollmann constatò che erano spariti parecchi vestiti usati, da signora, del complessivo valore di circa 90 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia e ad assumere i rilievi di legge si recarono il cancellista Logar e l'ispettore degli agenti Carlo Titz. I danneggiati dichiararono che il furto doveva essere avvenuto mercoledì nel pomeriggio ed i funzionari, appreso che in quel giorno avevano lavorato nella casa un bandaio ed un muratore, concentrarono i sospetti su di essi e si recarono a cercarli. Circa un'ora dopo arrestarono il muratore.

In bocca al gatto. Ieri nel pomeriggio, un funzionario di p. s., di servizio alla ferrovia Meridionale, sorvegliando i magazzini al Sylos, vide tale Antonio Zoch, detto «Nini Sinter», il quale sbucava fuori da una stiva di sacchi. Fermatolo lo trovò in possesso di due chilogrammi e mezzo di pepe, che «Nini Sinter» aveva appunto estratto da un sacco tagliandolo da una parte.

Accompagnatolo dinanzi all'ufficiale Schabl, questi l'assunse a protocollo e fece restituire il pepe a chi di ragione. E «Nini Sinter» per la sessantesima volta fu condotto agli arresti.

Ragazzo ritrovato. Raccontammo ieri della scomparsa del ragazzo tredicenne Carmelo Sveler, abitante al N. 31 di via della Madonnina, occupato quale apprendista nella pasticceria Gatti. A quanto ora apprendiamo, il ragazzo fu ritrovato. Egli, ierlaltro, all'insaputa dei genitori, erasi recato a Capodistria presso un amico del proprio padre, sperando di poter ritornare in giornata. Causa il maltempo l'amico non lo lasciò partire, ed egli giunse qui appena ieri, con la ferrovia, con grande consolazione dei propri genitori che, com'è noto, temevano gli fosse accaduta disgrazia. E' sperabile che il Carmelo abbia compreso in quale angoscia lasciò i genitori e non abbia più a far di simili scappate.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il calderaio Modesto Poiani, di 16 anni, abitante in via Risorta N. 14, lavorava all'Arsenale del Lloyd, un lamerino gli cadde sulla mano sinistra in modo da cagionargli una ferita di taglio con recisione dei tendini. Ebbe le prime cure all'«Igea» e poi si recò all'Ospitale ove lo si accolse nella decima divisione.

— Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Punto franco a bordo del piroscafo «China», ove trovò il carbonaio Giovanni Puzzer, di 36 anni, abitante in via Riborgo N. 17, il quale mentre lavorava era stato colpito alla faccia da un gancio riportando una ferita alla palpebra destra. Venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nel riparto oculistico.

Cadute. Iersera fu trasportato con una carrettella all'Ospitale il contadino Martino Sedmak, di 48 anni, abitante a S. Croce N. 18, il quale era caduto giù da un muro. Il medico che lo visitò gli riscontrò una lacerazione al basso ventre ed altre gravi lesioni. Fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Maria Stanta, d'anni 6, abitante in via del Bosco N. 14, per escoriazioni al viso;

Nicola Reggio, d'anni 28, calzolaio, abitante in via Petronio N. 8, per ustioni ai polsi;

Giuseppe Dolcich, d'anni 46, negoziante, abitante in via della Sorgente N. 7, per una ferita di taglio alla mano destra;

Giovanni Srubata, di 26 anni, cameriere, abitante in via dello Scoglio N. 1037, per una ferita di taglio al cubito destro.

Corrispondenza aperta. *Moro.* Lei chiede: «Si può andare contro la sentenza di Vienna, giusta o ingiusta?». E' impossibile rispondere, non sapendo neanche se si tratti di causa civile, penale o amministrativa e se con «sentenza di Vienna» si intenda di indicare una decisione dei supremi Tribunali residenti in Vienna o di un Ministero. — *A. F.* Esiste a Vienna presso il Ministero del commercio un ufficio speciale per la partecipazione all'Esposizione di Milano. — *Usura.* Secondo la legge 15 maggio 1885 B. L. I. n. 77, se non vengono convenuti interessi in una ragione determinata o non sono imposti dalla legge, vale il 5% all'anno. — *Apostata.* E' vero: il Codice civile austriaco prevedeva la diseredazione di un figlio anche per apostasia dalla religione cristiana, ma questa disposizione fu abrogata con l'art. VII della legge 25 maggio 1868 B. L. I. n. 49. — *Ottilia.* Attualmente il maggior teatro di Modena è chiuso. — *Rina.* Il basso Costantino Thos canta al Covent-Garden di Londra. — *Contrastone.* Di solito i corrispondenti di giornali teatrali non ricevono retribuzioni; qualche giornale risarcisce le spese di posta. — *Curioso.* Il baritono Pignataro canta ancora; prossimamente eseguirà a Parma il *Faust* ed il *Rigoletto.* — *Eugenio.* In quella sera si rappresentava la *Manon.* — *Costante lettrice.* Si fanno dei fregi su vetro nel modo seguente: Si copre il vetro con uno strato di cera; in questo con un ago si traccia il disegno che si vuole avere: si bagna il tutto con una soluzione di acido fluoridrico che non deve rimanere a contatto col vetro più di un minuto; poi si lava con acqua abbondante, infine si toglie la cera. — *Stefania.* La Duse al Verdi nel gennaio scorso recitò: *La signora dalle camelie, Casa paterna, Monna Vanna, Edda Gabler, La seconda moglie.* — *F. C.* E' probabile che Gabriele D'Annunzio assista anche alla rappresentazione di altri lavori. — *Fior d'amaranto.* La compagnia Grasso si reca a Pola, poi a Fiume. — *Pietro.* Uno nato il 12 gennaio 1887 ha compito 18 anni il 12 gennaio 1905. — *Cormonese.* E' ormai accertato che le cosidette «voglie» sono semplicemente conseguenze di disturbi propri dello stato di gravidanza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 8.30 ant. e 9.9 pom. - Bassa marea 2.30 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una. Innocenza infantile.

— Ermanno, hai capito di smettere di tirare la coda al gatto?

— No mamma; non gliela tiro. La tengo solamente. E' lui che tira!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Causa il tempaccio iermattina l'impresa del Politeama Rossetti ritenne di dover sospendere la rappresentazione della serata. Oggi il teatro resta chiuso. La quinta di «Mignon» si darà domani sera.

Fenice. L'ultima recita della compagnia siciliana attrasse iersera una moltitudine immensa, accorsa a dare il suo saluto più affettuoso a quella simpatica e forte famiglia di artisti che qui aveva lasciato sensazioni e commozioni profonde. Il vecchio e commovente dramma di Paolo Giacometti: «La morte civile», fu ascoltato con l'interesse intenso con cui si ascoltano le cose nuove, e la fortissima interpretazione di Giovanni Grasso e quella, dolce e toccante, della Aguglia, e la recitazione zelante e valorosa dei loro bravi compagni - segnatamente del Majorana - furono ammiratissime e ad ogni fine d'atto suscitarono acclamazioni entusiastiche, chiamate al proscenio infinite. Alla fine del dramma, dopo la terrificante morte di «Corrado», riprodotta dal Grasso col consueto realismo, mentre le signore si asciugavano le ultime stille di pianto, proruppe dalla folla una ovazione frenetica. Le chiamate non si contarono più. Fu un grido generale di plauso al Grasso e alla Aguglia. Giovanni Grasso ringraziò il pubblico per l'affetto dimostratogli, e con la nota, caratteristica effusione espresse la sua infinita riconoscenza. Dopo forse una ventina di chiamate alla ribalta, e dopo un succedersi vivacissimo di evviva a Grasso, alla sua compagnia, alla Sicilia, l'orchestra attaccò un intermezzo musicale, dovendosi ancora recitare lo scherzo comico. Ma la folla l'interruppe, coprendo con grida il suono dell'orchestra e da ogni parte si urlò: «San Giusto, San Giusto!» L'orchestra allora intonò l'inno gogliardo al santo patrono di Trieste, e la moltitudine ne volle la replica, continuando la sua dimostrazione con crescente fervore.

Finalmente potè incominciare la farsa e il bravo e simpatico Musco al suo presentarsi si ebbe anche lui la brava acclamazione di saluto.

* All'uscita il pubblico delle gradinate, e specialmente le ammiratrici della compagnia siciliana, attesero l'uscita del Grasso, dell'Aguglia e degli altri attori principali, per acclamarli ancora entusiasticamente, accompagnandoli un tratto di via.

* La compagnia siciliana, che fece qui una stagione fortunatissima, e lascia vivo desiderio di essere riudita ancora l'anno venturo, parte stamane per Pola, ove darà un corso di sei recite, incominciando questa sera stessa con «Malìa», di Luigi Capuana. Poi andrà a Fiume, poi a Gorizia, indi a Bologna.

* Domani la compagnia Magnani, andrà in scena col capolavoro di Lecocq «La figlia di Madama Angot». Le parti principali sono così distribuite: «Claretta» sig.na Imbimbo, «Mad. Lange» sig.a Magnani, «Angelo Piton» sig. Bottaro, «Larivaudiere» sig. Majeroni e «Pomponet» sig. Berardi.

Goldoni. Stasera saranno riprese le recite degli attori viennesi con la nuovissima commedia brillante «Il divoratore di chilometri» («Der Kilometerfresser»), di Kraatz.

Domani, sabato, la commedia brillante: «Der Prinzgemahl», nella quale debutterà l'attore Tewele.

Tre produzioni del Quartetto triestino. Nelle sere del 6, del 13 e del 19 novembre, il Quartetto triestino darà, nella sala della Filarmonico-Drammatica, tre produzioni, delle quali diamo l'interessante programma:

I. Produzione: lunedì 6 novembre:

1. Mozart. Quintetto in La magg. N. 9 - per clarinetto, due violini, viola e violoncello. Clarinetto: prof. A. Del Bravo.
2. Beethoven. Quartetto in Re magg. op. 18 N. 3.
3. Perinello. Quintetto in Si min. - per pianoforte, due violini, viola e violoncello. Pianoforte: prof. E. Curellich.

II. Produzione: lunedì 13:

1. Schubert. Quartetto in La min. op. 29.
2. Brahms. Quartetto in Sol min. op. 25 - per pianoforte, violino, viola e violoncello. Pianoforte: prof. A. Skolek.
3. Beethoven. Quartetto in Fa magg. op. 59 N. 1.

III. Produzione: domenica 19:

1. Haydn. Quartetto in Re magg. N. 50.
2. Dohnànyi. Quintetto in Do magg. op. 1 - per pianoforte, due violini, viola e violoncello. Pianoforte: prof. E. Russi.
3. Strauss. R. Quartetto in La magg. op. 2.

La prima e la seconda produzione cominceranno alle 8 pom., la terza alle 4.30. I biglietti d'abbonamento all'ingresso e posti si possono acquistare allo stabilimento musicale C. Schmidl e C.,

Concerto Maria Vittoria Calzolajo. La gentile concertista di canto signorina Maria Vittoria Calzolajo, di Roma, che stasera si presenterà alla Filarmonico-Drammatica, darà pure un concerto pubblico la sera dell'8 novembre, nella sala della Filarmonica. Fra giorni ne pubblicheremo il programma.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Riposo.
GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. *Il divoratore di chilometri* in 3 atti di Kurt Kraatz.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Salona» disincagliato. Il piroscafo «Salona», dell'Ungaro-Croata, che, come ci fu telegrafato (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), la notte fra mercoledì e giovedì si incagliò sulla Punta S. Martino dell'isola Brazza, ieri stesso, nel pomeriggio, assistito da due altri vapori, potè essere disincagliato senza danni apparenti. Prosegui subito per Trieste, dove arriverà stamane.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Bohemia» da Fiume, e il pir. ital. «Salvo» da Siracusa e Catania con 13 passeggeri.

* Partirono i pir. del Lloyd «Semiramis» per Brindisi e Alessandria e «Wurmbrandt» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u. «Immacolata» partì il 24 sera da Cardiff per Trieste, «Franconia» partì il 25 da Costantinopoli per Kherson, «Bitinia» il 25 pure da Costantinopoli per Odessa, «Arc. M. Teresa» da Braila passò Gibil-

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Rendo noto, con tutta la gratitudine d'un'ammalata guarita, che il **dott. EDMONDO RIMINI**, specialista delle malattie del naso, orecchio e gola, mi guarì di una **foruncolosi** all'orecchio sinistro e mi rese possibile accudire all'arte mia mentre ero inferma.

Rendo grazie al suo disinteresse ed alla sua gentilezza di medico e di uomo, rendendo di ragion pubblica la mia gratitudine.

Mimi Aguglia.

Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali

In relazione all'art. 63 dello Statuto sociale, l'infrascritta Direzione invita i consoci al

Congresso generale straordinario

che avrà luogo la sera di **sabato 11 novembre a. c., alle ore 7.45,** nella sala (gentilmente concessa) del **Liceo musicale Giuseppe Tartini** (via del Torrente N. 28) col seguente

Ordine del giorno:

1. Elezioni suppletorie di cinque direttori (art. 52);
2. Svolgimento di varie interpellanze pervenute alla Direzione.

Trieste, 27 ottobre 1905.

LA DIREZIONE.

La sottoscritta si fa un dovere di comunicare ai signori soci che addì 24 ottobre m. c., le pervenne il **LODO** emesso dallo spettabile **Giudizio arbitramentale** sulla vertenza Thian, con cui si fa chiaramente emergere che l'addebito mosso allo stesso, di aver leso il decoro sociale, è del tutto infondato, poichè inconfutabili motivazioni negano i quesiti posti a suo carico e riabilitano l'accusato.

Il **Lodo** in parola - ostensibile nelle ore d'ufficio presso la cancelleria sociale - viene messo a disposizione di tutti quei soci che volessero prenderne visione.

La Direzione
dell'Associazione mutua triestina
per Agenti di Commercio e Scritturali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Cercasi Rappresentante
— per —
Macchine da vino.
Offerte dirigere sub «I. H.» al «Piccolo».

Un fabbro ferraio
FORTUNATO

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferraio. Durante il sonno io era di sovente incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi il mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo era afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine io prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire pel lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.

TAILORD

«Un giorno, appresi che il vostro «Goudron», aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente due franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino a caffè di «Goudron» per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi sentii meglio ed era meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire, che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot», che io devo proprio chiamare: Porta fortuna; visto il gran sollievo che ne ho conseguito, e che mi ha impedito di perdere il lavoro. *Firmato:* Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale,* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno,* e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto,* ed anche *durante il pasto,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

SOCIETÀ TRIESTINA FRA SCULTORI E DECORATORI IN LEGNO
Mostra Permanente d'arte industriale d'arredamento
di produzione cittadina
con annesso
Ufficio commissioni il quale assume qualsiasi lavoro di ammobiliamento e decorazione, che affida per l'esecuzione esclusivamente ad artisti della città.
PIAZZA S. GIOVANNI 5. *Progetti e preventivi a richiesta.*

GRANDE ASSORTIMENTO
PELLICCERIE DA SIGNORA
Colliers di marabù e piuma
— ULTIMA NOVITÀ —
OMBRELLE DI OGNI GENERE
Specialità colorate per signora.
GIUSEPPE DEPANGHER & C.
— Corso 49, angolo piazza Goldoni —

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
Coperte imbottite . . da fior. **3.50** in poi
Coperte flanellate . . „ **1.50** „
Pellicceria colossale assortimento „ **1.—** „
Maglie donna pelucate grevi „ **—.50** „
Fazzoletti di lana e flanella, Sciarpe di lana e seta, Fustagni greggi e stampati di tutti i prezzi, Stoffe per vestiti da donna (120/100) da soldi 55 in poi, Guanti, Calze, Maglierie lana, Piuma e piumino sterilizzato, Crine animale e lane da materassi, Tralicci, Tappeti, Cortinaggi, Biancheria a metro e confezionata.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Roma - Hotel d'Oriente
Piazza Poli
POSIZIONE CENTRALE
Camere da lire 3 in più. - Pensione completa da lire 9 a persona, vino compreso. - Calorifero. - Bagno. - Luce elettrica. - Ascensore. - Omnibus alla Stazione.
Molto frequentato da Triestini.
GUIDO GUNTER, propr.

Prossima apertura
TRATTORIA
ALLA CARINTIANA
Via Cologna N. 7.

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO
Mantelli da Signora
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze,**
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue,** la **Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

ASMA
Bronchiale o Nervoso - Bronchite Cronica
Il rimedio prescritto dalle più spiccate Celebrità Mediche per guarire radicalmente l'**ASMA** di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il **catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica** con tosse ostinata è il premiato
LIQUORE ARNALDI
balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza, che quotidianamente ci pervengono, di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. — *Gratis* si spedisce interessante libro dal Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

Pellicceríe
IN RICCHISSIMA SCELTA
Succ. PIETRO TAVOLATO
Trieste, Corso 19

MACCHINA DA SCRIVERE

PRIMA QUALITA
Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 693/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Fiammiferi Svedesi
TROPPAUER SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN SCHUTZ-MARKE PRIMA QUALITÄT Ohne Schwefel •• Ohne Phosphor
delle rinomate fabbriche
Jacob & Josef Kohn
Troppavia e Krasna
centrale: Vienna.
Date la preferenza all'ottimo fabbricato, che risulta sempre anche il più economico.
RAPPRESENTANZA GENERALE CON DEPOSITO presso
ZEMBRZUSKI & COMP.
Via Giovanni Boccaccio 13
TELEFONO { N. 229 Scrittoio città / « 1270 Magazzino Punto franco

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2¾%
» » » 30 » . . . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2¾%
» » » 8 » . . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . . » 3¼%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . . » 2½%
Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 Ottobre, 1. Novembre e rispettivamente al 23 Novembre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Bolzano, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Feldkirch, Gablonz, Innsbruck, Leopoli, Praga, Pola, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Fünfkirchen, Graz, Grosswardein, Hermannstadt, Klagenfurt, Kaschau, Kecskemet, Kronstadt, Lubiana, Linz, Olmütz, Pressburgo, Raab, Saaz, Salisburgo, Szabadka, Temesvar, franco spese.
Si occupa della **COMPERA E VENDITA** di divise, monete e valori.
Assume **INCASSI** di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà **ANTECIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e **VALORI** alle più mediche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste 24 Ottobre 1905.

Fabbrica Gebr. Strobentz, Società in Azioni Budapest.
Marca di fabbrica **„Pacific" Farina secca di uova di gallina**
Trovasi in tutti i negozi di generi alimentari.
Il miglior preparato per la confezione di dolci fritti e arrosti. | Pacchetti da 4 grammi cent. 10 | Scatole da 25 grammi cent. 60 | È più semplice e più conveniente nell'uso che le uova fresche | Scatole da 50 grammi cor. 1'20 | Scatole da 100 grammi cor. 2'40 | Il miglior preparato per la confezione di zuppe salse gelati.
All'ingrosso: Depositario generale per l'Austria-Ungheria: LUDWIG WILD, VIENNA, VI., Magdalenenstrasse 14/43.

terra il 22 diretto a Glasgow, «Szeged» passò Quessant il 24 diretto a Rotterdam, «Algarve» da Lagos proseguì il 20 da Algeri per Patrasso, «Olga» partì il 25 da Genova per Costantinopoli, «Matlecovitz» il 23 da Patrasso per Londra.

Lloydiani. «M. Teresa» partì il 25 da Alessandria per Trieste.

«Austro-Americana». «Anna» arrivò la mattina del 24 a Willemstadt e proseguì la sera stessa per la Guayra, «Jenny» proseguì il 23 da Progresso per Tampico.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Russia in rivolta. - Witte (Guglielmo Ferrero). — Il fallimento delle riforme. — Regno o repubblica di Norvegia? — Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Una casa in via dell'Istria scoperchiata dalla bora. — Tentato uxoricidio e suicidio. — Il tetano guarito con l'acido fenico. — Teresa Humbert in prigione.

Cronaca giudiziaria. I furti in casa Ricordi.

Mondo affari. La concorrenza al Lloyd.

Teatro Arti e Lettere. Premio per un lavoro petrarchesco. — Lavori italiani a Belgrado e Zagabria.

Ultima Ora. A Pietroburgo si teme la caduta del Governo. — L'effetto della pace nel Giappone. — Lo czar andrà o non andrà a Roma?

Dalla Provincia. Il fatto di sangue di Pisino. — Gravi avvelenamenti coi funghi. — Audace tentativo di furto all'ufficio imposte di Cervignano.

26 ottobre.

Da GORIZIA.

— Conferenza magistrale. Presieduta dall'ispettore scolastico signor Augusto Zurman, si tenne oggi l'annunciata conferenza dei maestri. Il presidente commemorò il podestà avv. Venuti, preside del Consiglio scolastico urbano; l'arcivescovo Jordan, e la maestra sig.a Maria Colautti. Dalla relazione sullo stato dell'istruzione popolare nell'anno scolastico 1904-05 risulta che obbligati alla scuola dai 6 ai 12 anni erano 2442 scolari fra maschi e femmine, e dai 12 ai 14, 730. Frequentarono le scuole pubbliche dai 6 ai 12 anni, 1333; dai 12 ai 14 anni, 347 tra maschi e femmine; frequentarono scuole private 968 tra maschi e femmine. Frequentarono scuole medie, professionali o vennero istruiti a domicilio 432 allievi. Non frequentarono la scuola per gravi difetti fisici 24 allievi; non frequentarono la scuola perchè malaticci o deboli, 42 allievi. Rimasero senza istruzione, benchè normalmente sviluppati, 12 maschi e 15 femmine.

Il signor Emilio Jordan espose quindi il vantaggio del metodo biologico nell'insegnamento della storia naturale; e la maestra signorina G. Valentinuzzi ne dimostrò l'utilità con una lezione pratica tenuta alle scolare. Causa il cattivo tempo che rovinò gli apparati nel trasporto da un edifizio all'altro, il professor Chiapulini dovette rimandare ad altra giornata una lezione sulla marconigrafia.

Su proposta del maestro Gius. Franzot l'assemblea approvò d'introdurre quale mezzo didattico (previa approvazione del Ministero) per l'insegnamento della geografia, la carta geografica del Friuli Orientale elaborata dal maestro Enrico Bombig.

La signorina Beatrice Baselli, bibliotecaria, espose lo stato della biblioteca magistrale distrettuale la quale conta ora 734 opere.

A membri del Comitato permanente furono eletti le signorine e signori: Elisa Favetti, Luigia Sassi, Dolores Bridiga, Giuseppe Franzot, Carlo Rubbia, Egone Clemente e Domenico Vittori. A membri del Curatorio della biblioteca magistrale distrettuale vennero eletti le signorine Baselli ed Ussai ed i signori Jordan, Faini e Naglig.

Alla conferenza assistette dal principio alla fine il Podestà avv. Marani, il quale esternò con incoraggianti parole il suo interessamento per le scuole e i docenti, e promise che alla Dieta darà tutto il suo appoggio ad una soluzione equa e ragionevole della questione magistrale.

— Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha approvato lo Statuto dell'«Associazione fra negozianti» di qui.

— Lapidi all'asta. Sabato 28 corr., alle 1.30 pom., al cimitero di città verrà tenuta una pubblica asta di lapidi funerarie.

Da MOMIANO.

— L'impianto del telefono con Trieste viene di nuovo proposto dalla Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste alla Rappresentanza comunale di Momiano; e questa volta il progetto viene presentato con più modiche esigenze di contribuzione, poichè, mentre la prima volta la Direzione richiedeva che il Comune concorresse all'impianto con 900 cor., ora si accontenta di sole cor. 780. Perciò oggi si può eccitare gli interessati a non trascurare una istituzione così utile e che è segno di civiltà.

La spesa di cor. 780 dovrebbe essere ripartita in modo corrispondente fra i Comuni censuari di Momiano, Meriglia (Merischie), Oscurus, Sorbaria, Collalto (Berda) e Rovereto (Briz) e ciò a seconda degli utili che rispettivamente essi ne trarranno. Così pure non dovrebbero mancare di offrire il loro contributo per tale impianto coloro che direttamente usufruiranno di esso e ne trarranno i maggiori vantaggi. Ciò facendo allevieranno in parte i suddetti Comuni. E precisamente potrebbero contribuire l'impresa delle cave di marmo, la latteria e i maggiori esercenti.

Falso diminutivo.

Vieni, vieni con me, bambina amata;
La strada è verde, *intera*, vellutata;
E pur coi lievi *inter fatti piccini*
Non saranno già offesi i tuoi piedini.

Spiegazione del giuoco precedente:
TASSE TOSSE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 4 di via Montuzza per cor. 7600; fondo in Chiadino - città - via dei Piccardi per cor. 26,537.68.

Mutui.

Cor. 23.000 al 6% a peso di tre stabili in città; cor. 16.000 al 6½% a peso d'uno stabile in via Coroneo.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 676.—, Alpine 547.—, Lotti turchi 147.—. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 211.60 (212.50), Disconto 193.90 (193.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.07), Meridionali —.— (756.—), Mediterranee —.— (463.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.25 poi sino 105.50. Chiusa francese 99.60 (99.70), Italiana 105.50 (105.27), Spagnuola 92.60 (92.72) Banche Ottomane 608.— (608.—) Rio Tinto 1688 (1693) Lotti turchi 134. (133.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.45 a 96.75, Credit 676.— a 678.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 124.50 a 126.50, Lotti turchi 146.50 a 148.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 99.60, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 92.60, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 90.62, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 1575, Azioni Meridionali ital. 750.—, Rio Tinto 1688.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 7/16, Lombardi 5¼, Argento 28 7/8, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.33, Sconto di piazza 4⅛.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.25.

Caffè. *Amburgo.* 26. Chiusa). Santos good average per ottobre 37.—, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per magg. 46.—.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 71/100, Ottobre-Novembre 5 71/100, Novembre-Dicembre 5 72/100 Dicembre-Gennaio 5 77/100, Gennaio-Febbraio 5 80/100, Febbraio-Marzo 5 82/100, Marzo-Aprile 5 84/100, Aprile-Maggio 5 85/100, Maggio-Giugno 5 86/100, Giugno-Luglio 5 87/100.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 52.25, per ottob. 52.25, novembre-dicembre 52.50, gennaio-aprile 54.25. fermo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 15.50, per novem. 15.50, per novembre-febbraio 15.75, per gennaio-aprile 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 22.95, per novembre 23.20, novembre-febbraio 23.30, gennaio-aprile 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per novem. 30.50, novembre-febbraio 30.70, gennaio-aprile 31.25. stazio

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 33.75, per novembre 31.75, gennaio-aprile 32.50, maggio-agosto 33.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 19.50-19.75 calmo, bianco per mese corr. 23⅞, per novembre 23⅞ fermo, per ottobre-genn. 24—, gennaio-aprile 24.75. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 26. (Chiusa). Per ottobre 16.75, per novembre 16.80, dicembre 16.95, gennaio 17.10, febbraio 17.20, marzo 17.30. staz.o

Londra 26. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Dorotea	30	Scaricazione
1	Vindobona	31	»
1 a	Bar. Fejervary	8	»
3	Moravia	1	Caricazione
6	Cleopatra	8	Scaricazione
9	Imperator	30	»
12 a	Carpathia	26	Caricazione
12 b			
13 a	Szapary	27	»
13 b	Ebro	30	Scaricazione
14	Ionia	28	»
17	Flaminian	27	»
21	Clara	29	Caricazione
22	Solferino	26	»
24	Ipiros	27	»
Molo I			
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica sappia cucinare, preferenza tedesca, per due persone. Indirizzo Piccolo. 4655

CERCANSI prontamente lavorante, garzona sarte commissione. Barriera 19, negozio vestiti. 8247

CERCANSI ragazze e garzone sarte da donna. S. Nicolò 5. 9254

CERCASI giovane sotto magazziniere, cognizioni coloniali. Offerte scritte sub «Torre» Piccolo. 8252

CERCASI signorina intelligente per scrittoio con almeno due anni di pratica, che conosca perfettamente l'italiano e tedesco. Offrirsi Bertel, Geppa 13. 8261

CERCANSI per fuori cuoca privata e domestica. Indirizzo Piccolo. 4730

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Conicoli 5, porta mezzo, III piano. 4757

CERCASI signorina tedesca per bambini, 12-8 con costo. Indirizzo Piccolo. 4752

CERCANSI per lavoratorio da signora ragazzetta che sappia cucire, e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 4742

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi, piccolissima famiglia. Acquedotto 43, I piano. 4769

CERCASI donna di cuore che abbia suo latte, per darle bambina lattante. Barriera 14, III. 4765

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta, via Solitario N. 17. 4728

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4724

CERCASI brava domestica. Via Madonna del Mare 5, primo piano. 4717

CERCANSI lavorante e garzone bandai, possibilmente pratici istallatori. Via Fontanone N. 19. 4716

CERCASI prontamente lavorante o mezzo lavorante sarto da uomo. Via S. Nicolò 18, piano II. 4791

CERCASI bambinaia tedesca che parli pure italiano, per 2 bambini, uno di braccio. Indirizzo al Piccolo. 4787

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4778

CERCASI balia sana da poco sgravata. Possibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 4782

CERCASI cuoca tedesca semplice, deve rassettare anticamera, stanza pranzo. Ottimi certificati. Zonta 4, primo, sinistra. 4785

CERCANSI bravi agenti eloquenti ed operosi per primaria società d'assicurazione vita; brillanti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4783

CERCASI ragazzetta, donna, ore pomeridiane, leggeri lavori, bambini. Indirizzo Piccolo. 4775

CERCASI prontamente per fuori brava donna che si presti per ogni lavoro casalingo. Indirizzo al Piccolo. 9256

CERCASI ragazzo di buona volontà, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4774

CERCASI prontamente cuoca per osteria. Androna del Canape 3. 9260

IMPORTANTE società d'assicurazioni cerca abili acquisitori. Indirizzare offerte sub «Acquisitori» al Piccolo. 9258

PER SCRITTOIO cercasi giovane o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua ungherese o boema. Offerte da dirigere «A. B. C.» Capodistria. 4381

STABILIMENTO **industriale cerca alcune ragazze. Occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo.** 4572

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore. Poste 10, I. 727

✝

CATERINA ved. LAVERS

d'anni 86, spirò dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Carlo**, anche a nome degli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 Ottobre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ELISA MARCHIOLI

nata STELLA

si spense ieri serenamente dopo brevi ma intense sofferenze.

L'inconsolabile marito **Bernardo** in unione alle sottoscritte, adempie il compito triste di darne l'annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE
MARCHIOLI-STELLA-CANETTO-CENTA.

Pregasi considerare il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

Giulia Feigelmüller

spirò improvvisamente ieri a sera.

L'addolorato consorte **Silvio** e le figlie **Palmira** marit. **Schandij** e **Gilda**, in unione agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 27 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

ANNA KUCH

nata SACHTLER

dopo lunghissime sofferenze spirava questa notte nel bacio del Signore.

Il marito **Carlo**, i figli **Carlo** e **Guglielmo** a nome pure delle nuore e dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero Evangelico.

Trieste, 26 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

ANGELO FORNASIER

spirò improvvisamente ieri sera.

La desolata consorte **Gabriela**, i dolenti figli **Romano, Dante, Ettore, Virgilio, Mario, Beatrice** mar. **Moro, Emilia, Roma**, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 28 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Geppa.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte del signor **MELETIOS** leggasi che ne dà parte la **signora Giuseppina La Mering Dardo** e non signorina come per errore fu stampato.

PRIMARIA **ditta cerca giovane con buone referenze, bella calligrafia, che sappia conteggiare. Preferito con conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Vacante.»** 8291

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con perfetta conoscenza della tenitura doppia, cercasi prontamente per Ungheria. Accettasi eventualmente signorina con dette qualifiche. Offerte italiane-tedesche con referenze dirigansi al Piccolo sub «Ungheria». 4679

STALLIERE di bella presenza e modi civili, per stare a cassetto cercasi. Deve sapere guidare. Indirizzo al Piccolo. 4703

A perfetto tedesco affiderei copiatura 30.000 indirizzi circa 8 parole ciascuno, tempo 3 mesi. Offerte prezzo e garanzia per assoluta precisione «Register» Posta, Trieste. 4705

RAGAZZO dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4567

SARTA, preferibilmente mezza età, troverebbe stabile dimora volendo occuparsi anche lavori domestici. Via Poste 3, II. 4526

EDUCATRICE israelita con perfetta conoscenza della lingua tedesca e ottime referenze, verso emolumento mensile di lire 50 e trattamento famigliare, cercasi a Firenze per 2 bambini. Offerte sub «Xenophon 50» fermo in posta Firenze. 4768

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare ed accudire lavori domestici, cercasi da famiglia composta di marito e moglie. Stadion 8, III piano, porta 10. 4737

CUOCA provvisoria cercasi prontamente. Via Nuova 8, I. 4731

DONNA di servizio per pulire scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4792

CERCO ragazzo o ragazza per latteria. Molin grande 34. 4779

SIGNORINA tedesca cerca posto in qualità di bonne presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Treu». 4711

COMMESSO giovane, tedesco, cerca posto. Ottime referenze. Offerte sub «Deutscher Commis» inviare all'Amministrazione del giornale il Piccolo. 4697

CONDUTTRICE locale (osteria) abile, cauzione 400, offresi. Scrivere sub «Onestà» posta Barriera. 4733

SIGNORINA buona famiglia offresi per scrittoio, sa l'italiano, poco tedesco, conteggio, bella calligrafia; pretese miti. Offerte sub «100» Piccolo. 4770

GIOVANE trentenne, assolto Accademia commerciale, pratico lingua tedesca, 7 anni di giornalismo, ottime referenze, cerca occupazione Trieste. Scrivere fermo posta «Urgenza 11». 3778

CUOCA tedesca offresi provvisoria o stabile. Offerte «Fina cuoca» Piccolo. 4000

ISTRUZIONE

SIGNORA impartisce lezioni francese, italiano, conversazione. Indirizzo Piccolo. 4608

GRATIS lezioni mandolino, chitarra, rivolgersi Barriera 19, II, ore 6 alle 9. 4702

MODERNA scuola di taglio, settimanali fiorini due per quattro lezioni. Canova 13. 4767

ADOLESCENTI venerdì-martedì istruzione danza ore 6. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4599

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 4599

AFFITTANZE

SOCIETA' cerca stanza, ingresso libero, centro. Offerte Piccolo sub «Malvasia». 4707

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, costo prettamente famigliare, mestieranti esclusi. Offrire dettagliatamente «Unico subinquilino» Piccolo. 4786

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fiorini 6. Sebastiano 1, primo. 9257

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, stufa, volendo costo. Cassa risparmio 13, II. 4773

AFFITTASI cameretta ammobiliata, fiorini 6.50. Farneto 31, secondo, sinistra. 4788

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 2 letti, comodo cucina o senza. Indirizzo Piccolo. 4772

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Giulia 14, III, Gallo. 4723

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera vecchia 1, primo. 4721

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata, ingresso sulle scale. Via del Pesce 5, III. 4738

AFFITTASI camera con comodo di cucina. Via Petronio 9, V. 4744

AFFITTANSI due stanze attigue, una ammobiliata, ingresso libero, chiare, soleggiate, stufa, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 4749

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4758

AFFITTANSI due splendide stanze vuote, bella vista e posizione, trenta corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4725

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, nonchè magazzino chiaro, adattatissimo uso scrittoio o lavoratorio. Via Belpoggio 7, I. 4762

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, terzo. 4694

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, fior. 5, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4700

AFFITTASI stanza ammobiliata, anche in compagnia. Madonna del Mare 3, III. 4699

AFFITTANSI in Cologna 3 stanze, cucina, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 4704

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2725

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4491

AFFITTASI bellissima camera, ingresso libero, con stufa. Via Nuova 5, III. 4487

AFFITTASI grande stanza vuota o ammobiliata, interna, ingresso libero. Campanile 13, II. 9259

CAUSA partenza subaffittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, volendo anche ammobiliato. Tiziano 2, portinaio. 4740

SALA D'Aquino, Francesco 2, adatta concerti, teatro, illuminazione elettrica, cedesi ottime condizioni. 4776

STANZA ELEGANTEMENTE ammobiliata, tutto comfort, splendida vista, ottimo costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4701

DUE bellissime stanze vuote, con stufa, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente. Via Rapicio 5, pianoterra. 4714

FIORINI 10 affittasi camera ammobiliata, volendo comodo cucina, a persone civili. Indirizzo Piccolo. 4713

MAGAZZINO d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 4741

PRESSO piccola famiglia affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia. S. Nicolò 5. 4739

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con stufa, eventualmente costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4735

SUBAFFITTASI quartiere alla riviera di Barcola. Rivolgersi Iesirschik, via Spiridione 1, II. 8244

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI una carretta con quattro ruote, usata. Indirizzo al Piccolo. 4562

SIGNORA cerca mantello pelliccia seconda mano. Indirizzo Piccolo. 4718

2 SCALE ferro diritte, alte ognuna circa 1 metro 60, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Scala». 4751

TARMERA con tarme cercasi. Offerte sub «Tarmera» Piccolo. 4726

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 4761

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi lunghezza e colore. Parrucchiere S. Nicolò 14. 9253

DA vendere magazzino foraggi bene avviato. Rivolgersi mediatore Sergio Modugno, Caffè Volti Chiozza. 4528

VENDESI piuma chilo. A. Tosoratti, Malcanton. 8256

VENDONSI bicicletta, fonografo, regolatore. Via Petronio 1, porta 15. 8236

VENDESI bicicletta buono stato, prezzo conveniente. Cologna 175, vis-à-vis Zobernich. 4709

VENDONSI buonissima zittera e anello con brillanti. Indirizzo via Mercato vecchio 3, II piano. 4706

VENDESI bellissimo cappottino in peluche rosso cupo, per bambina dai 3-4 anni. Indirizzo Piccolo. 4698

VENDONSI grammofono con dischi, 2 diaframmi ottima voce «Monarch»; orchestrion da concerto, automatico, con 3 cilindri, ogni cilindro suona 8 pezzi differenti. Prezzo conveniente. Via Ponte rosso 5, IV piano, porta 17. 4748

VENDESI paletot inverno da uomo quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4732

VENDESI salone barbiere. Indirizzo Piccolo. 4771

VENDONSI vestiti di stagione. Indirizzo al Piccolo. 4760

VENDESI negozio frutta, altri generi, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4753

BOTTEGHINO avviatissimo, centrico, affitto minimo, vendesi prontamente. Collarsich, Caffè Metropol. 4780

BELLISSIMO sparherd nuovo, prezzo conveniente, vendesi. Via Ghiaccera 6, III. 4789

PALETOT da uomo, quasi nuovo, vendesi fiorini 14. Foscolo 26, primo. 4790

LETTO da due persone, lucido, pulitissimo, con susta nuova, vendesi fiorini 18. Foscolo 26 primo. 4790

SPARHERD quasi nuovo, per uso famiglia, vendesi. Campanile 3, IV. 4754

VENDO splendida stola nera lunga, cappotti signora lunghi, neri; diversi cappotti, sacchettoni uomo. Scorzeria N. 1, piano III. 4750

CASSAFORTE vendesi uso famiglia oppure scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4693

FOCOLAI vendonsi da fiorini 3 in poi. San Giacomo in monte N. 11. 4759

MACCHINA Singer originale, nuova, costò fior. 110, vendesi fior. 75. Indirizzo Piccolo. 4729

STUFA ghisa con marmo vendesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 8. 4720

NEGOZIO articoli diversi vendesi causa partenza; sicuro guadagno. Offerte «Santarello» Piccolo. 8211

FAVOREVOLE occasione vendonsi magnifici tappeti turchi originali nuovi. Molino a vento 3, piano I, destra. 4506

BRILLANTI, orecchini, anelli, orologi oro argento, regolatori, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 4093

STUFE di ferro grandi vendonsi via Nuova 22, in corte. 4754

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO ragazzo dimenticò in tramway di Servola un sacchetto bianco; dovendo risarcire il danno, prega persona che lo rinvenne portarlo Piccolo. 4710

FU smarrito fra Scorcola e via Pauliana un pelliccino grigio. Generosa mancia al portatatore via Pauliana 6, primo. 4746

SMARRITO povera domestica orecchino terrazzo, non suo, percorrendo Corso, via Boschetto; opera pia depositare Piccolo. 4712

DIVERSI

GERARDO è pregato ritirare lettera. 4646

NEGOZIANTE quarantenne, esperto, solo, bell'aspetto, statura media, prossimamente aprirà Germania teatro-cinematografo, cerca, scopo matrimonio, persona bell'aspetto, sincera. (Dote questione secondaria). Offerte, possibilmente con fotografia, sub «Reise Existenz» fermo posta Trieste verso scontrino. 4734

GENTIL che inviò lettera sub «Sicurezza» pregato prelevare lettera suo nome, cognome posta centrale. 4695

TRENTENNE, possidente, forestiero, bella presenza, cerca fare conoscenza con signorina o vedova, scopo matrimonio; possibilmente dote. Gentili offerte «Possidente» fermo posta centrale verso scontrino. 4743

MARIA 200. Grazie tua. Venerdì impossibile. Ritira risposta. Pensoti affettuosamente sempre. 4730

NEBA. Sarovvi 4½ salvo segno. Diversamente 31 10½. Tua. Infiniti. 4722

CARMEN sconosciutissima se vuoi per cortesia tremo ma senza capirne un'acca. Parla francamente o smetti. 4781

LEI non sa quel che so io, perchè non risponde? L'amore. 4745

SIGNORE che inviò fiore giorno 21 giugno via San Lazzaro, è pregato di rispondere con iniziali E. E. 4708

PER **mutui centro città dispongo forti capitali sotto il 4%. Scrivere «Occasione» Piccolo.** 4715

INTRAPRENDENTE può associarsi nuova industria, capitale fiorini 1000, recapito magazzino vini, via Torre Bianca 45, dalle 12 alle 2 pom., Romano. 4756

DOMANDO prestito corone 300, garanzia cambiali e merce depositata. Benvenuto, posta Tergesteo. 4755

DISTINTA signora cerca prontamente fiorini 50 cambiale due mesi, buon interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4696

PERSONA che cerca impiegare bene capitale corone 50-60.000 prendendo parte attiva in un'industria lucrosa, che rende 15-20% netto, articolo serio di gran consumo, faccia offerte al Piccolo sub «Rendita». 4485

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi. 4545

MANTELLI mantelline, paletots, paletoncini, raglan, redingotes, sacchetti da signora. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 4777

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4% per prime intavolazioni città case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3832

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PIUMISTA assume qualunque lavoro in piume, cioè arricciatura, lavatura, tintura ecc. Specialità rimodernazione di boa. Laite, Corso 12, porta 9. 4556

HAWELOKS (Loden) uomo grevi, 7.50, 9.50, 12.50; ragazzi 3.50, 4.50, 6.60; paletots grevi 8.50, 10.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 4777

CHI desidera investire capitali cor. 20-50 mila e più acquistando stabili città, assicurasi rendita netta del 15 sino 20%. Scrivere Zanier, Caffè Goldoni. 4764

SPECIALITA' in Haweloks, paletots, vestiti uomo e ragazzi, prezzi bassissimi, soltanto Jess, Barriera 15. 4777

SARTA raccomandasi lavoro ultimo figurino, prezzo modicissimo. Scorzeria 11. 4784

PETTINATRICE novità, si raccomanda mensile ed occasione. Torrente 36, V. 4766

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 4193

DINDI **e dindiette (vivi) grande arrivo, vendesi anche singolo pezzo nel deposito pollame via Gelsi 9** 4322

VINO nuovo 28 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 4604

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani sabato 28 ottobre, alle ore 9½ ant.

Lettiere, suste, materassi, capezzali, cuscini, coperte, sofà, lavamano a ribalta, armadi a quattro cassetti, tavoli a colonna, sgabello con marmo, mutande, camicie da uomo, lenzuola, asciugamani e vestiti da uomo usati, quadri, specchi, anello matrimoniale, orologio metallo, anello d'oro, ecc. ecc.

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **L. Lölhöffel, Berlino W, 3**

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

FINISSIMI VINI DA PASTO
bianchi e neri, in fusti ed in bottiglie
delle VIGNE GIÀ LEVI
VILLANOVA DI FARRA
presso Gradisca s. Isonzo
Proprietario: Marchese Corrado de Concina
Premiati con le massime distinzioni a tutte le Esposizioni
Rappresentante generale per Trieste
VITTORIO RAINIS, Via Vincenzo Bellini 13
Telefono 1258

PROVENIENZA DIRETTA
Nuovi arrivi di
Stivali Americani
WALK-OVER

Recentissimi arrivi
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7

GALA PETER
LA MIGLIORE
CIOCCOLATA AL LATTE DEL MONDO

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo,
Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.